



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CRISTO RE

SA1E01500D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CRISTO RE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/09/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **87/bis** del **13/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/09/2022** con delibera n. 01/22*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 52** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 57** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 65** Attività previste in relazione al PNSD
- 68** Valutazione degli apprendimenti
- 82** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 92** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 93** Aspetti generali
- 95** Modello organizzativo
- 101** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 103** Reti e Convenzioni attivate
- 106** Piano di formazione del personale docente
- 111** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola per l'Infanzia e Primaria "CRISTO RE" è presente dal 1981 in Via Moscani n. 2 a Torrione Alto, nella zona orientale di Salerno, capoluogo di provincia che conta circa 136 mila abitanti. La zona di Torrione è collegata al centro cittadino tramite la tangenziale e le due arterie principali, il lungomare Marconi e via Torrione. Nel quartiere vi è presente l'omonima stazione, in esercizio dal 4 novembre 2013, costruita appositamente per il servizio ferroviario metropolitano di Salerno, che la collega al centro e ad altri quartieri della città. La zona orientale, un tempo periferia della città, è divenuta centro di svariati interessi grazie anche al Centro Sociale che ospita numerose manifestazioni culturali, politiche, economiche e sociali. Altro importante centro d'interesse è il Forte "La Carnale" di origine normanna e di grande rilevanza storica e simbolica tanto da aver dato il nome al quartiere "Torrione" nel quale è ubicato e al quale la stessa scuola appartiene. Attualmente intorno alla torre si è sviluppato un complesso sportivo ed alcuni piccoli parchi, mentre la torre è adibita a teatro all'aperto o come luogo ideale per mostre storiche. Nella zona orientale, che negli ultimi anni è cresciuta molto anche dal punto di vista della densità abitativa con circa 60.000 residenti, sono distribuite 6 Direzioni Didattiche e 6 Scuole Medie. Naturalmente, la conformazione del tessuto socio-economico pone la scuola nella posizione di dover rispondere a determinate e specifiche esigenze derivanti dagli utenti e dalle parti interessate.

Il contesto sociale ed economico in cui ci troviamo è in continua evoluzione.

Nello specifico ambito dei servizi alla persona questo momento storico ci mette di fronte a complessità quali:

- la contrazione di risorse a disposizione degli enti locali per finanziare le politiche sociali
- il riemergere del bisogno di partecipazione, di cittadinanza attiva: le persone manifestano nitidamente la necessità di uscire dall'isolamento, di riconnettersi in una rete
- la capacità delle cooperative di ripensare il loro funzionamento per adeguarlo al nuovo contesto.

È partendo da questa analisi che si configura una nuova realtà socio economica in cui, secondo noi,



Le cooperative non possono più porsi solo come attuatrici di pratiche ma devono assumere un ruolo attivo sia nei confronti dell'Ente Pubblico che della cittadinanza. Avere, quindi, capacità di progettazione e ri-progettazione in itinere e capacità di co-progettazione, diventa un differenziale che può supportare l'Ente Pubblico in questo momento di crisi e che può diventare un connettore tra l'Amministrazione Comunale e i cittadini per avviare nuove pratiche come la cogestione di servizi, il mutuo aiuto, la partecipazione ad attività di autogestione. L'obiettivo è che si verifichi in questo percorso una trasformazione per quanto riguarda la figura del cittadino, che da fruitore del servizio diviene cittadino attivo, parte di un tessuto sociale, consapevole dei cambiamenti sociali ed economici in atto. In riferimento, poi, alla specifica mission dedicata alla gestione delle scuole paritarie, ricordiamo che la legge definisce "scuole paritarie" (Legge 62/2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione") le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale di istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche statali e paritarie concorrono, nella loro specificità ed autonomia, a realizzare l'offerta formativa. In questo contesto le scuole paritarie sostengono l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale di istruzione.

La nostra storia

La Scuola cattolica CRISTO RE nasce nel 1934 con sede in Via Roma per poi trasferirsi in via Matteo della Porta n 4, nel cuore del centro storico di Salerno. Educa e forma intere generazioni di salernitani per l'intero ciclo scolastico, con scuola materna, elementare e media fino all'Istituto Magistrale e al Liceo Linguistico.

Nel 1981 la scuola dell'infanzia si trasferisce dal Centro Storico a via Moscani 2, nella zona del Torrione Alto identificato anche come Paradiso di Pastena. All'occhio del visitatore gli ambienti scolastici ampi e luminosi offrendo la suggestione di essere letteralmente immersi nel verde; le aule spaziose e accoglienti affacciano sul parco giochi che contorna l'intero padiglione, dando la possibilità a bimbi e docenti di immergersi nel verde e godere la natura, usufruire dei giochi senza esitazione alcuna.

Trascorrono anni di instancabile lavoro irti di ingenti difficoltà fino ad arrivare al 1992, anno che vede ultimati i lavori di costruzione del padiglione della Scuola Elementare.



Il 15 settembre dello stesso anno, inizia l'attività scolastica. I nuovi locali sono altrettanto spaziosi e luminosi e affacciano sull'aranceto e sul castagneto delle collinette adiacenti.

Dal 1 settembre 2007 insegnanti e collaboratori dell'Istituto hanno deciso di associarsi fra loro per condividere i valori e le finalità educative proprie del carisma del Padre fondatore José Gras in una proficua sinergia con la Congregazione delle Figlie di Cristo Re. È nata così la Cooperativa Sociale "Disegniamo un sorriso" (ONLUS) finalizzata a continuare la missione educativa attraverso la gestione delle scuole Cristo Re e di nuovi servizi educativi per l'infanzia, anche integrativi a quelli scolastici, per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie e dei nostri piccoli fruitori.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è medio-alto, in considerazione degli impieghi lavorativi dei genitori: imprenditori, impiegati e dirigenti, professionisti. La popolazione scolastica è rappresentata interamente da alunni con cittadinanza italiana, anche se alcuni nati all'estero. Pertanto le caratteristiche socio-economiche e culturali sono abbastanza omogenee.

Vincoli:

Al momento, considerate le caratteristiche di provenienza, non si registrano particolari vincoli.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio di riferimento della scuola è Torrione Alto, nella zona orientale della città. La zona orientale, un tempo periferia della città, è divenuta centro di svariati interessi, caratterizzata da numerose attività commerciali e del settore terziario e dei servizi, con una crescente vocazione turistica che interessa l'intera città. Nelle vicinanze della scuola sorge un Centro Sociale comunale che ospita numerose manifestazioni culturali, politiche, economiche e sociali, con dotazione di strutture e attrezzature sportive. Altro importante centro d'interesse è il Forte "La Carnale" che dà il nome al quartiere "Torrione", intorno al quale si è sviluppato un complesso sportivo ed alcuni piccoli parchi, mentre la torre stessa è adibita a teatro all'aperto o come luogo ideale per mostre storiche. Nella zona orientale, che negli ultimi anni è cresciuta molto anche dal punto di vista della densità abitativa con circa 60.000 residenti, sono distribuite 6 Direzioni Didattiche e 6 Scuole Medie. La scuola è anche sede, in quanto capofila, di un consorzio di scuole paritarie, con la finalità di offrire servizi specifici ai consorziati. Spesso vengono realizzati progetti con il Comune di Salerno o in rete



con altre scuole del territorio. Alcune iniziative di interesse per le scuole sono state realizzate in collaborazione con il Comune di Salerno e, solo su un progetto specifico, con la Camera di Commercio di Salerno.

Vincoli:

Al momento uniche competenze utili per la scuola sono state rintracciate in accordo con associazioni, ONLUS e altre scuole del territorio. Le uniche iniziative degli enti locali si limitano ad alcuni coinvolgimenti su progetti promossi o patrocinati dal Comune di Salerno, spesso in sinergia con l'Università degli Studi di Salerno. Sarebbe auspicabile una maggiore attenzione da parte degli enti locali, ma anche delle aziende sanitarie, per dedicare risorse e competenze utili alle scuole del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La qualità delle strutture degli edifici scolastici riguardanti il nostro plesso scolastico sono in buono stato, considerando la data di ultimazione dei lavori riferita ai primi anni 90. Assoluta assenza di barriere architettoniche, con agevole accesso in ogni spazio della scuola per i disabili. Tutti gli spazi, inoltre, rispettano le norme di sicurezza e salubrità. Facilmente raggiungibile e a pochissima distanza da due uscite della tangenziale cittadina, ben collegata con il centro cittadino, la scuola è dotata di ampi spazi verdi (circa 10.000 mq) e un ampio parcheggio interno, oltre ad un orto scolastico, un frutteto, un percorso sensoriale e giardino attrezzato. Gli strumenti in uso nella scuola sono mediamente recenti, con i computer del laboratorio multimediale acquistati negli ultimi 5 anni, così come recenti sono i PC della segreteria e della sala insegnanti, il notebook della biblioteca e le televisioni a led in ogni classe, sia a circuito chiuso che aperto. Anche le attrezzature audio (Mixer, Casse acustiche pre-amplificate e microfoni) e riproduttori audio/video sono abbastanza recenti. Più datato è il sistema di videoproiezione, anche se efficiente e funzionante.

Vincoli:

Maggiori risorse disponibili, in considerazione del trattamento discriminatorio adottato nei confronti della nostra scuola in merito all'assegnazione dei contributi statali in conto gestione per le scuole paritarie, laddove la nostra è l'unica scuola primaria paritaria in provincia di Salerno alla quale sono stati destinati contributi "di legge" dimezzati, pur vantando stessi requisiti delle altre scuole, avrebbero potuto assicurare una più adeguata innovazione tecnologica anche negli ausili didattici, che potrebbero offrire una valida ulteriore sperimentazione nella didattica.

Risorse professionali



Opportunità:

L'età media del personale docente è di circa 40 anni; alcuni insegnanti sono in servizio da oltre un quindicennio, dando prova di attaccamento all'istituzione scolastica, altri decidono di optare, nell'eventualità, per l'immissione in ruolo nella scuola statale. Le competenze generali sono quelle richieste dai titoli per poter operare nell'ambito dell'insegnamento: diplomi, lauree o specializzazioni sia in ambito linguistico che informatico, come pure abilitazioni e idoneità o vincite ai concorsi nazionali. In particolare, per l'insegnamento delle discipline specialistiche, i docenti hanno formazione e titoli specifici (Diploma al Conservatorio per la Musica, Laurea in Lingue e letterature straniere in Inglese e lo Spagnolo, diploma ISEF per l'Educazione Fisica, ECDL Full per l'Informatica) oltre alle competenze necessarie. Frequentano corsi di aggiornamento per migliorare la propria professionalità.

Vincoli:

I vincoli sono dovuti alle situazioni di ciascun docente che, pur essendo legato alla scuola, al suo progetto educativo, è talvolta condizionato dalla scelta dell'eventuale immissione in ruolo nella scuola statale. La nostra condizione di scuola paritaria è, inoltre, vincolata all'erogazione dei contributi statali in conto gestione, condizione necessaria al contenimento dei costi delle rette di frequenza in capo alle famiglie.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è medio-alto, in considerazione degli impieghi lavorativi dei genitori: imprenditori, impiegati e dirigenti, professionisti. La popolazione scolastica è rappresentata interamente da alunni con cittadinanza italiana, anche se alcuni nati all'estero. Pertanto le caratteristiche socio-economiche e culturali sono abbastanza omogenee.

Vincoli:

Al momento, considerate le caratteristiche di provenienza, non si registrano particolari vincoli.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio di riferimento della scuola è Torrione Alto, nella zona orientale della città. La zona orientale, un tempo periferia della città, è divenuta centro di svariati interessi, caratterizzata da numerose attività commerciali e del settore terziario e dei servizi, con una crescente vocazione turistica che interessa l'intera città. Nelle vicinanze della scuola sorge un Centro Sociale comunale che ospita numerose manifestazioni culturali, politiche, economiche e sociali, con dotazione di



strutture e attrezzature sportive. Altro importante centro d'interesse è il Forte "La Carnale" che dà il nome al quartiere "Torrione", intorno al quale si è sviluppato un complesso sportivo ed alcuni piccoli parchi, mentre la torre stessa è adibita a teatro all'aperto o come luogo ideale per mostre storiche. Nella zona orientale, che negli ultimi anni è cresciuta molto anche dal punto di vista della densità abitativa con circa 60.000 residenti, sono distribuite 6 Direzioni Didattiche e 6 Scuole Medie. La scuola è anche sede, in quanto capofila, di un consorzio di scuole paritarie, con la finalità di offrire servizi specifici ai consorziati. Spesso vengono realizzati progetti con il Comune di Salerno o in rete con altre scuole del territorio. Alcune iniziative di interesse per le scuole sono state realizzate in collaborazione con il Comune di Salerno e, solo su un progetto specifico, con la Camera di Commercio di Salerno.

Vincoli:

Al momento uniche competenze utili per la scuola sono state rintracciate in accordo con associazioni, ONLUS e altre scuole del territorio. Le uniche iniziative degli enti locali si limitano ad alcuni coinvolgimenti su progetti promossi o patrocinati dal Comune di Salerno, spesso in sinergia con l'Università degli Studi di Salerno. Sarebbe auspicabile una maggiore attenzione da parte degli enti locali, ma anche delle aziende sanitarie, per dedicare risorse e competenze utili alle scuole del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La qualità delle strutture degli edifici scolastici riguardanti il nostro plesso scolastico sono in buono stato, considerando la data di ultimazione dei lavori riferita ai primi anni 90. Assoluta assenza di barriere architettoniche, con agevole accesso in ogni spazio della scuola per i disabili. Tutti gli spazi, inoltre, rispettano le norme di sicurezza e salubrità. Facilmente raggiungibile e a pochissima distanza da due uscite della tangenziale cittadina, ben collegata con il centro cittadino, la scuola è dotata di ampi spazi verdi (circa 10.000 mq) e un ampio parcheggio interno, oltre ad un orto scolastico, un frutteto, un percorso sensoriale e giardino attrezzato. Gli strumenti in uso nella scuola sono mediamente recenti, con i computer del laboratorio multimediale acquistati negli ultimi 5 anni, così come recenti sono i PC della segreteria e della sala insegnanti, il notebook della biblioteca e le televisioni a led in ogni classe, sia a circuito chiuso che aperto. Anche le attrezzature audio (Mixer, Casse acustiche pre-amplificate e microfoni) e riproduttori audio/video sono abbastanza recenti. Più datato è il sistema di videoproiezione, anche se efficiente e funzionante.

Vincoli:

Maggiori risorse disponibili, in considerazione del trattamento discriminatorio adottato nei confronti della nostra scuola in merito all'assegnazione dei contributi statali in conto gestione per le scuole paritarie, laddove la nostra è l'unica scuola primaria paritaria in provincia di Salerno alla quale sono



stati destinati contributi "di legge" dimezzati, pur vantando stessi requisiti delle altre scuole, avrebbero potuto assicurare una più adeguata innovazione tecnologica anche negli ausili didattici, che potrebbero offrire una valida ulteriore sperimentazione nella didattica.

Risorse professionali

Opportunità:

L'età media del personale docente è di circa 40 anni; alcuni insegnanti sono in servizio da oltre un quindicennio, dando prova di attaccamento all'istituzione scolastica, altri decidono di optare, nell'eventualità, per l'immissione in ruolo nella scuola statale. Le competenze generali sono quelle richieste dai titoli per poter operare nell'ambito dell'insegnamento: diplomi, lauree o specializzazioni sia in ambito linguistico che informatico, come pure abilitazioni e idoneità o vincite ai concorsi nazionali. In particolare, per l'insegnamento delle discipline specialistiche, i docenti hanno formazione e titoli specifici (Diploma al Conservatorio per la Musica, Laurea in Lingue e letterature straniere in Inglese e lo Spagnolo, diploma ISEF per l'Educazione Fisica, ECDL Full per l'Informatica) oltre alle competenze necessarie. Frequentano corsi di aggiornamento per migliorare la propria professionalità.

Vincoli:

I vincoli sono dovuti alle situazioni di ciascun docente che, pur essendo legato alla scuola, al suo progetto educativo, è talvolta condizionato dalla scelta dell'eventuale immissione in ruolo nella scuola statale. La nostra condizione di scuola paritaria è, inoltre, fortemente vincolata all'erogazione dei contributi statali in conto gestione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CRISTO RE (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | SA1E01500D |
| Indirizzo | VIA MOSCANI 2 SALERNO SALERNO 84133 SALERNO |
| Telefono | 089724486 |
| Email | DIREZIONE@CRISTORESALERNO.IT |
| Pec | DISEGNIAMOUNSORRISO@PEC.CONFCOOPERATIVE.IT |
| Sito WEB | www.cristoresalerno.it |
| Numero Classi | 4 |
| Totale Alunni | 67 |

Plessi

"CRISTO RE" (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | SA1A01300X |
| Indirizzo | VIA MOSCANI 2 SALERNO SALERNO 84133 SALERNO |

Approfondimento



Alla Scuola dell'Infanzia, sono annessi i seguenti servizi socio-educativi, regolarmente autorizzati:

NIDO D'INFANZIA (12/23 mesi) - Autorizzazione del Comune di Salerno Ambito S5

Il progetto educativo della sezione Nido "Cristo Re", è basato sul principio del rispetto del bambino, delle sue caratteristiche e della sua natura. Le educatrici con amore e affetto, in un clima sereno e di gioco, tenderanno al raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei ritmi, delle individualità e delle caratteristiche di ogni bambino e della sua famiglia. I piccoli dai 12 ai 24 mesi vengono guidati, da personale competente, in un percorso didattico dove prevarranno le esigenze ed i bisogni dei bambini.

SEZIONE PRIMAVERA (24-35 mesi) - Autorizzata dal Min. della Pubblica Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale – Comune di Salerno

Il progetto educativo della Sezione Primavera, attivo presso la nostra struttura dal 2008, mira a rafforzare quotidianamente il senso di identità del bambino e la sua progressiva autonomia, in un ambiente amabile, operoso, sereno e sicuro, fatto di spazi tangibili e di proposte educative concrete. Un luogo di accoglienza e di scoperta attiva delle infinite e creative capacità dei bambini dove poter tornare ogni giorno con gioia ed allegria. I piccoli dai 24 ai 36 mesi sono guidati, da educatrici gentili e professionali, nel loro percorso educativo dedicando particolare attenzione ai loro bisogni e desideri.

Gli spazi destinati alla Sezione Primavera, sono ubicati presso la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Cristo Re", sita in via Moscani n. 2 a Salerno (Parità scolastica conseguita con prot. N. 488/382 del 28/02/2001), nel pieno rispetto delle norme di riferimento, in particolare dei requisiti per l'istituzione di Asili Nido contenuti nella legge Regionale N. 48 del 04-09-1974 della Regione Campania. Oltre alla Sezione Primavera, infatti, nello stesso plesso sono dislocate tre sezioni di Scuola dell'Infanzia e Nido. L'intera struttura, dotata di spazi esterni di verde attrezzato per un'estensione di 1.600 mq., rispetta i requisiti di sicurezza dei luoghi di lavoro e quelli antincendio così come prescritti dalla legge 626/94.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---------------------------|------------------------------------|---|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 1 |
| | Fisica | 1 |
| | Informatica | 1 |
| | Multimediale | 1 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 1 |
| | CalcoLab - Laboratorio del calcolo | 1 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| | Informatizzata | 1 |
| Aule | Magna | 1 |
| | Proiezioni | 1 |
| Strutture sportive | Calcetto | 1 |
| | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 1 |
| | Palestra | 1 |
| Servizi | Mensa | |
| | Cucina interna | |
| | Campi Estivi | |
| | Orto didattico | |
| | Percorso sensoriale | |
| | Parcheggio | |
| | MUSCA - Museo del calcolo | |
| | Verde attrezzato | |
| | Ludoteca | |



| | | |
|----------------------------------|---|----|
| | Corsi pomeridiani di strumento musicale | |
| | Corsi pomeridiani sportivi | |
| | Centro accreditato CAMBRIDGE | |
| | Corsi ECDL | |
| | Prestito bibliotecario | |
| | Laboratorio di leva teatrale | |
| | Parco giochi | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 16 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 6 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 2 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 1 |
| | SmartTV nel Museo del calcolo | 1 |

Approfondimento

I SERVIZI AGGIUNTIVI

La scuola, cercando di soddisfare i bisogni dell'utenza ed in base alle proprie disponibilità, ha potuto garantire i seguenti servizi:

- Sportello d'ascolto : Centro di Informazione e Consulenza per attività di counseling rivolte a tutte le componenti scolastiche, con finalità di prevenzione, informazione, sostegno e consulenza;
- servizio "pre-scuola" e "post-scuola" con insegnanti/educatrici che garantiscono un servizio di accoglienza dal lunedì al venerdì (orario: 7,30-8,15). Stessa disponibilità per la scuola



dell'infanzia, dopo l'orario scolastico (16,30 – 17,00);

- Campo estivo : nel periodo di sospensione estiva delle attività fino a fine luglio, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 17,00
- interventi di arricchimento formativo: oltre all'attuazione dei Progetti, interventi didattici quali: uscite, visite guidate, laboratori, seminari, mostre, spettacoli in riferimento alla programmazione didattica
- Biblioteca Junior : Servizio di prestito gratuito con oltre 3.000 libri a disposizione
- Servizio "Ludoteca" : assistenza e laboratori in orario pomeridiano dalle ore 16,30 alle ore 18,30
- Servizio "Doposcuola" : attività assistita post-scuola dalle ore 16,30
- Servizio di animazione e banqueting presso la nostra struttura per feste di compleanno, feste a tema ed eventi
- Orto scolastico
- Centro autorizzato Cambridge
- MUSCA - Museo degli strumenti di calcolo
- CalcoLab – Laboratorio del calcolo
- Orchestrando - Musica d'insieme (classe di Archi e classe di Fiati) in orario pomeridiano
- Corsi pomeridiani extrascolastici: Strumenti musicali, sport (scherma e karate), leva teatrale, Cambridge course.

SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE

Sicurezza - Servizio di Prevenzione e Protezione

La scuola Paritaria "Cristo Re" si è dotata di un manuale del sistema sicurezza , quale documento sulla valutazione dei rischi (Piano di Sicurezza), redatto ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 626/94 e successive modifiche, tenendo conto che sia i locali della sede operativa aziendale, che i lavoratori in essa occupati rientrano nel campo di applicazione delle norme riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro. Il 18 dicembre 2008 tale manuale è stato adeguato alle norme più recenti contenute nel Testo Unico sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro D. lgs. 81/08.

In ottemperanza all'art. 5 del D. M. 10 marzo 1998 è stato adottato il Piano delle emergenze ed evacuazione concernente le disposizioni relative al concorso di personale e mezzi in occasione di un



evento sinistroso che dovesse coinvolgere le strutture e/o i suoi occupanti.

HACCP

Presso la scuola " Cristo Re" viene effettuato un programma di Autocontrollo D. Lgs. n. 155 del 26 maggio 1997 (H. A. C. C. P.) "HazardHanalysis and Critical Control Point" - Analisi dei rischi e controllo dei punti critici.

E' un sistema preventivo di identificazione e controllo del rischio, utilizzato nelle industrie alimentari, finalizzato a garantire la sicurezza igienica dei prodotti destinati all'alimentazione umana.

Programma di autocontrollo della sicurezza dei dati (tutela Privacy e trattamento dati)

L'istituto paritario "Cristo Re" si è dotato di un "DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI PERSONALI" (privacy) predisposto ai sensi dell'articolo 34, comma 1/G del D. Lgs 196/2003 e del suo allegato B " Disciplinare tecnico in materie di misure minime di sicurezza" (art. da 33 a 36 del codice).

Il documento è finalizzato a delineare l'insieme delle misure di sicurezza, organizzative, fisiche, logistiche e logiche, da adottare per garantire la tutela della privacy.

Formazione del personale in materia di sicurezza, antincendio e primo soccorso

Il personale docente e non docente, relativamente alle specifiche mansioni assegnate in caso di emergenze, è stato opportunamente formato, con attestazioni certificate relative ad interventi in materia di sicurezza, protezione, prevenzione e primo soccorso.

Menù e alimentazione

La nostra struttura è dotata di servizio di ristorazione/mensa scolastica: Cucina e mensa interne.

La ristorazione scolastica rappresenta un settore della ristorazione collettiva in cui si concentrano peculiari valenze di tipo preventivo, educativo e nutrizionale e in cui occorre fornire garanzie di tipo



igienico-sanitario e di sicurezza.

Per quest'insieme di caratteristiche rappresenta un'occasione privilegiata da cui possono prendere avvio e svilupparsi strategie educative che si propongono di instaurare e potenziare un corretto approccio nei confronti degli alimenti e dell'alimentazione.

Dal momento che la ristorazione scolastica viene proposta in un'età in cui le abitudini alimentari sono ancora in fase di acquisizione e strutturazione può e deve diventare un mezzo di prevenzione sanitaria, un primo passo per migliorare progressivamente le scelte alimentari del bambino e del contesto familiare cui appartiene .

La nostra offerta prevede un menù equilibrato e di qualità, tale da rendere la mensa scolastica:

- **SOSTENIBILE**, perché rispetta l'ambiente in ogni fase: dall'approvvigionamento dei prodotti alla differenziazione dei rifiuti;
- **BUONA**, perché assicura un'alimentazione sana, equilibrata e gustosa;
- **EDUCATIVA PER I RAGAZZI**, perché diventa un momento di educazione alimentare orientata al consumo consapevole;
- **ATTENTA AL LOCALE**, perché favorisce la conoscenza e il consumo di produzioni territoriali e tradizionali;
- **LUOGO DI SOCIALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE**, perché favorisce la comunicazione e il confronto tra i bambini durante il momento del pasto .



Risorse professionali

| | |
|---------------|---|
| Docenti | 9 |
| Personale ATA | 8 |

Approfondimento

INSEGNANTI PREVALENTI E INSEGNANTI SPECIALISTI

Il nostro Istituto si avvale di personale professionale qualificato.

Il personale docente è composto da insegnanti prevalenti ed insegnanti specialisti delle discipline.

In particolare, nella scuola Primaria, agli insegnanti prevalenti sono assegnate le discipline:

- Italiano
- Matematica
- Scienze e tecnologia
- Storia
- Geografia
- Arte e immagine

Agli insegnanti prevalenti, si aggiungono i seguenti insegnanti specialisti:

- specialista di scienze motorie e sportive
- specialista di musica
- specialista di informatica
- insegnante di lingua inglese
- esperto di lingua spagnola (madrelingua)
- esperto madrelingua (inglese)
- insegnante di IRC/religione



Aspetti generali

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI GENERALI

Il fanciullo di oggi si trova a vivere in una realtà complessa caratterizzata da una molteplicità di fattori tra cui la globalizzazione, la multimedialità, la pluralità di linguaggio.

Il pluralismo ideologico, il consumismo economico e l'edonismo imperante, spesso sono la causa incalzante della crisi di valori etico-religiosi, della perdita di certezze e di punti di riferimento, non solo nell'ambito della società, ma soprattutto all'interno del microcosmo-famiglia.

La nostra società, inoltre, vive continui flussi migratori che sollecitano confronti interculturali e interreligiosi.

Il bambino che vive questa realtà rischia di essere un bambino "super-impegnato" ma solo, che deve comunque adeguarsi ad una società che cambia repentinamente. Quello che è richiesto alla scuola, con la famiglia e le altre istituzioni educative, è dunque la formazione delle giovani generazioni ad essere capaci di rispondere adeguatamente alle sfide di oggi:

- Orientarsi nella realtà complessa.
- Vivere in modo attivo, consapevole e responsabile la realtà sociale, culturale, politica e religiosa.
- Confrontarsi con culture e tradizioni diverse dalla propria nel rispetto della libertà, nell'accettazione del pluralismo in ambito democratico.

I NOSTRI ELEMENTI CARATTERIZZANTI

Per il perseguimento degli obiettivi educativi e formativi dei fanciulli, poniamo alla base dell'azione pedagogica gli stimoli che più adeguatamente rispondono ai bisogni degli alunni: la partecipazione attiva, lo studio personale, le situazioni favorevoli per la scoperta, la creatività, la riflessione.

Le linee guida, ispirate dalla nostra caratterizzazione di scuola cattolica e dai nostri valori fondanti, sono incentrate su:

AMORE, che porta con sé amabilità nel tratto: addolcire la voce, riprendere con bontà, e tono familiare, perché comprendano e si sentano amati. Tutto ciò rende gli educandi fiduciosi e rispettosi,



sentono di potersi esprimere liberamente perché percepiscono di essere ascoltati. "L'amore insegna ad insegnare, l'amore nobilita e perfeziona l'educatore e rende buoni i giovani". P. Gras, Elbien, 1888

STIMOLO E MOTIVAZIONE, ponendo in evidenza le loro buone qualità, per stimolarle, nell'esercizio della virtù. Tutto questo richiede da noi originalità, creatività, pazienza, perseveranza e dominio di sé; è necessario che crediamo nell'alunno, nelle sue possibilità, ritenendolo capace di ottenere anche quello che sembra irraggiungibile.

AIUTO, perché sviluppi le proprie capacità e responsabilità. Tenere presente il dinamismo personale dell'alunno, porci completamente a sua disposizione per aiutarlo a scoprire il suo 'io' e le sue capacità.

USO DEL DIALOGO, costante per non imporre pesi, per ottenere la collaborazione nell'opera comune e conoscere i motivi del loro operare. Nel libro "Sugerencias y Consejos" ci viene detto: "Devono dare continuamente le spiegazioni, le ragioni di ciò che si chiede e di ciò che si proibisce; tutto sempre accompagnato dal miglior condimento: l'amore". (pag. 89)

I VALORI CHE TENDIAMO A TRASMETTERE

- Seguire il dono della fede ed agire di conseguenza;
- Conoscere ed accogliere i valori cristiani, come valori universalmente condivisi,
- Accettare l'immagine di sé e rispettare il proprio corpo ed il proprio essere,
- Saper accettare e interpretare la diversità propria e degli altri,
- Saper apprezzare la vita di relazione e la condivisione,
- Conoscere le regole della vita di gruppo e rispettarle, saper collaborare con tutti accettando la diversità
- Saper accettare le regole, rispettare l'ambiente e le cose non proprie.
- Conoscere l'esistenza di diritti e doveri tipici della propria fascia di età,
- Favorire la fiducia in sé e nelle proprie capacità;
- Fronteggiare e superare gli ostacoli, accettando con equilibrio e serenità insuccessi e frustrazioni



- Educarsi al dialogo, alla comprensione reciproca, al rispetto della libertà e delle idee altrui,
- Formarsi al senso della giustizia e della responsabilità,

IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA COMUNITÀ

La nostra scuola ha scelto di essere costantemente aperta alle nuove sfide che la società moderna impone, attuando un'educazione non solo per la formazione equilibrata delle varie discipline, bensì anche in rapporto alle più vive esigenze del "sentire democratico" impartendo valori essenziali all'edificazione della persona umana e del cittadino rispettoso delle regole di convivenza civile, attraverso

- Un atteggiamento di rispetto nella consapevolezza della propria ed altrui dignità.
- La solidarietà che è effettivo impegno a saper operare 'con' e 'per' l'altro.
- Il senso della giustizia non rivendicata solo per se stessi, ma attuata nell'amore alla verità.
- L'attitudine al discernimento e alla valutazione per operare, affinché la dignità e i diritti di tutti siano rispettati nell'uguaglianza e nella libertà.

La nostra scuola ha viva coscienza di non essere unica dispensatrice del sapere e che lo stesso non è oggettivo ed è manipolato. Si definisce come incontro tra fede e cultura, quindi vogliamo fermamente che proclami la regalità di Cristo non solo l'insegnamento religioso, ma ogni tipo d'insegnamento.

I NOSTRI PUNTI DI FORZA

Una scuola:

- ispirata all'accoglienza
- attenta a valorizzare le differenze
- che garantisce unitarietà del processo educativo attraverso il lavoro collegiale degli insegnanti
- che offre occasioni per instaurare rapporti di consulenza e collaborazione
- che propone i saperi come strumenti per conoscere la realtà, risolvere i problemi e continuare ad apprendere
- che realizza progetti che qualificano ed ampliano l'offerta formativa
- che garantisce formazione e aggiornamento continuo per i docenti
- che sviluppa e propone metodi didattici che coinvolgono attivamente gli alunni



- che garantisce a tutti gli alunni uguaglianza, integrazione e successo formativo.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA – FAMIGLIA

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

L'ACCOGLIENZA - La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni. Prima dell'inizio dell'anno scolastico vengono organizzati dalla scuola specifici incontri con i genitori degli alunni, per l'illustrazione del Piano dell'Offerta Formativa, dei Piani di Studio e del Progetto Educativo d'Istituto oltre che per comunicare e informare circa gli aspetti organizzativi, regolamentari e di funzionamento della scuola e dell'intero Istituto. Grande attenzione è inoltre rivolta all'accoglienza dei bambini che iniziano il nuovo anno scolastico, e in particolare nei confronti degli alunni della classe prima; il primo giorno di scuola sono previste attività ludiche per favorire un positivo e sereno inserimento dei nuovi alunni. L'obiettivo principale è quello di facilitare l'approccio alla nuova realtà scolastica e favorirne un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino stesso si muove ed interagisce.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

I risultati dell'autovalutazione hanno evidenziato una qualche difficoltà di approccio alle prove INVALSI, questo orienta la scelta verso tale priorità, non tralasciando l'importanza di monitorare i risultati degli allievi sul lungo termine per verificare la ricaduta dell'insegnamento.

Traguardo

Ridurre il gap tra i risultati INVALSI e le prove di verifica annuali, favorire le condizioni per affrontare le prove con maggiore sicurezza e padronanza.

● Risultati a distanza

Priorità

Verificare i risultati scolastici ed il successo formativo degli ex alunni nel lungo termine

Traguardo

Sviluppare un sistema di monitoraggio del successo formativo degli ex alunni richiedendo i relativi feedback agli stessi ex alunni e alle famiglie, oltre che implementando, eventualmente, un rapporto di relazione con le istituzioni scolastiche dei successivi gradi di istruzione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso formativo e prove standardizzate nazionali**

I risultati dell'autovalutazione hanno evidenziato l'esigenza di sperimentare un approccio alle prove INVALSI, da parte degli alunni, assicurando una gestione delle prove standardizzate nazionali da affrontare con maggiore sicurezza e padronanza delle strategie e degli strumenti.

Attraverso la raccolta di dati riguardanti i risultati delle Prove standardizzate nazionali Invalsi somministrate agli alunni delle classi seconda e quinta, è possibile analizzare e valutare eventuali discordanze rispetto al percorso formativo, individuando i punti di forza e di criticità del nostro istituto. Il Piano di Miglioramento per il recupero e il potenziamento ha come obiettivo:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano e della matematica;
- promuovere le eccellenze;
- adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

I risultati dell'autovalutazione hanno evidenziato una qualche difficoltà di approccio alle prove INVALSI, questo orienta la scelta verso tale priorità, non tralasciando l'importanza di monitorare i risultati degli allievi sul lungo termine per verificare la



ricaduta dell'insegnamento.

Traguardo

Ridurre il gap tra i risultati INVALSI e le prove di verifica annuali, favorire le condizioni per affrontare le prove con maggiore sicurezza e padronanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici, per regolare azioni e strategie successive.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sperimentare e attivare azioni correttive, individuate durante la fase di monitoraggio e condivisione dei risultati finali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per lo sviluppo di buone pratiche di valutazione, anche attraverso la valorizzazione delle competenze.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere azioni di formazione dei docenti coerenti con le priorità della Scuola,



anche finalizzate alla crescita professionale degli stessi.

Attività prevista nel percorso: ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI E DELLE PROVE SCOLASTICHE

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 2/2023 |
| Destinatari | Docenti Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Studenti |
| Responsabile | Coordinatrice delle attività didattiche, dirigente scolastico, collegio docenti |
| Risultati attesi | individuazione aree deficitarie e criticità; individuazione obiettivi curricolo da potenziare; definizione programmazione corretta |

Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' DI SIMULAZIONE DELLE PROVE STANDARDIZZATE

| | |
|--|---------------------|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 5/2023 |
| Destinatari | Docenti Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |



| | |
|------------------|---|
| | Studenti |
| Responsabile | Coordinatrice delle attività didattiche e docenti |
| Risultati attesi | <p>ITALIANO Per la preparazione rivolta all'italiano si lavorerà sulle strategie mentali per affrontare un testo: · comprendere il significato, letterale e figurato, di parole ed espressioni e riconoscerne le relazioni; · individuare le informazioni date dal testo; · riflettere sul testo e valutarne il contenuto:</p> <p>MATEMATICA Per la preparazione in Matematica gli alunni lavoreranno su prove complesse (situazioni problematiche che coinvolgono più aspetti della matematica calati in situazioni concrete) affrontando gli argomenti del programma curriculare da potenziare/recuperare. Alla fine di ogni fase di preparazione verrà somministrata agli alunni una Prova tipo Invalsi o di altro genere, per verificare il livello di preparazione raggiunto e modificare, in caso di necessità, il percorso iniziato.</p> |

● Percorso n° 2: La mia scuola inclusiva

Dettagliare linee guida e/o protocolli relativamente agli alunni stranieri, DSA, BES, per migliorare le prestazioni già in atto presso la scuola. Intraprendere attività di approfondimento e aggiornamento nell'approccio metodologico nei confronti di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e autismo.

La nostra scuola, volendo essere realmente inclusiva, in linea con il Progetto Educativo dell'Istituto, mette al centro la persona, tiene presente la sua peculiarità, e garantisce, in collaborazione con le famiglie e la comunità educante, un Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.), avente come obiettivo primario la costruzione di un Progetto di vita che possa sviluppare nel modo più elevato possibile, le competenze e le potenzialità di ciascuno.

Questo progetto trova la sua massima attuazione attraverso la Collegialità, come:

- Presenza delle specificità professionali all'interno degli organi collegiali della scuola;
- Organizzazione delle attività rispetto a due criteri, quello del raccordo in verticale ed in orizzontale degli interventi didattici e quello della condivisione di obiettivi- strumenti- risorse- competenze per l'inclusione;



- Raccordo tra l'attività pedagogico – didattica svolta dai docenti specialisti e i docenti curricolari ed insieme poi, con gli organi collegiali della scuola.
- Attività di consulenza per famiglie, alunni e docenti.
- Gestione dei rapporti con i servizi di assistenza specialistica.
- Incontri e collaborazioni con il territorio e gli enti locali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Verificare i risultati scolastici ed il successo formativo degli ex alunni nel lungo termini

Traguardo

Sviluppare un sistema di monitoraggio del successo formativo degli ex alunni richiedendo i relativi feedback agli stessi ex alunni e alle famiglie, oltre che implementando, eventualmente, un rapporto di relazione con le istituzioni scolastiche dei successivi gradi di istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Articolare la progettazione nel rispetto del Progetto Educativo dell'Istituto e della specificità del territorio

Offrire agli alunni un servizio scolastico capace di rispondere ai loro specifici bisogni



speciali

Documentare obiettivi e percorsi di apprendimento

Definire le modalità di una corretta valutazione dei risultati

○ **Ambiente di apprendimento**

Articolare la progettazione nel rispetto del Progetto Educativo dell'Istituto e della specificità del territorio

Integrare l'azione educativa e didattica della scuola con quella delle istituzioni e associazioni locali

○ **Inclusione e differenziazione**

Analizzare le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica

Innalzare il livello di successo scolastico

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

La formazione e l'aggiornamento del personale della scuola, sia docente che ATA, sia all'inizio della carriera, sia durante tutto l'arco dell'attività professionale, sono



ritenuti di fondamentale importanza nel nostro Istituto. Pertanto, annualmente, viene discusso e definito un piano di aggiornamento di Istituto, ricorrendo anche all'utilizzo dei Fondi Paritetici Interprofessionali per la sua attuazione.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Dare un'adeguata e corretta informazione alle famiglie

Integrare l'azione educativa e didattica della scuola con quella delle istituzioni e associazioni locali

Promuovere incontri e collaborazioni con il territorio e gli enti locali, aderendo alle iniziative proposte

● **Percorso n° 3: Percorso continuità**

Consideriamo di particolare rilevanza la continuità educativa tra ordini di scuola.

Pertanto, abbiamo attivato il "percorso continuità" sia in ingresso che in uscita.

Sono previsti durante l'anno:

- Incontri tra gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Primaria per approfondire la conoscenza degli alunni, delle diverse metodologie e di percorsi comuni;
- Laboratori presso la scuola primaria con la partecipazione degli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia;
- Una festa- incontro per i bimbi di 5 anni che lasciano la scuola materna, da realizzarsi nel



mese di giugno. Attivare azioni di valutazioni condivise fra ordini scolastici diversi d essa parteciperanno alunni, insegnanti e genitori della scuola dell'infanzia, saranno invitati gli insegnanti della scuola primaria.

Tutto ciò servirà al raggiungimento di due obiettivi primari:

1. Conoscersi (insegnanti, alunni e famiglie)
2. Incoraggiare le famiglie ad esporre particolari problematiche, ansie, aspettative, ecc.

Per la continuità con la Scuola Secondaria di Primo Grado si prevedono incontri tra docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado e gli stessi alunni della 5 della Scuola Primaria, per illustrare i progetti della Scuola Secondaria di Primo Grado

Si punterà, inoltre, a sviluppare un sistema di monitoraggio del successo formativo degli ex alunni richiedendo i relativi feedback agli stessi ex alunni e alle famiglie, oltre che implementando, eventualmente, un rapporto di relazione con le istituzioni scolastiche dei successivi gradi di istruzione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Verificare i risultati scolastici ed il successo formativo degli ex alunni nel lungo termini

Traguardo

Sviluppare un sistema di monitoraggio del successo formativo degli ex alunni richiedendo i relativi feedback agli stessi ex alunni e alle famiglie, oltre che implementando, eventualmente, un rapporto di relazione con le istituzioni scolastiche dei successivi gradi di istruzione.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare azioni di valutazioni condivise fra ordini scolastici diversi

○ **Ambiente di apprendimento**

Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento per alunni con bes

○ **Inclusione e differenziazione**

Dettagliare linee guida e/o protocolli relativamente agli alunni stranieri, DSA, BES, per migliorare le prestazioni già in atto presso la scuola. Intraprendere attività di approfondimento e aggiornamento nell'approccio metodologico nei confronti di alunni con disturbi specifici e autismo.

○ **Continuita' e orientamento**

Costruire un sistema di monitoraggio degli esiti di apprendimento in continuita' verticale prima interno e poi esterno

Attivare ed implementare il progetto accoglienza classi prime

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate, sono stati determinati perché si ritiene che l'azione su tali pratiche, educative e didattiche, determini cambiamenti significativi e relativamente rapidi, previsti dalle suddette priorità.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere reti di scuole e accordi territoriali a fini formativi. Coinvolgere maggiormente le famiglie nel progetto formativo e sui diversi aspetti della vita scolastica

Migliorare la comunicazione fra scuole di differenti ordini e gradi

Attività prevista nel percorso: Laboratori presso la scuola primaria con la partecipazione degli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni Docenti



| | |
|------------------|--|
| coinvolti | |
| | Studenti |
| | Genitori |
| Responsabile | Coordinatrice delle attività didattiche - Insegnanti dei differenti gradi scolastici |
| Risultati attesi | Conoscersi (insegnanti, alunni e famiglie) Incoraggiare le famiglie ad esporre e superare particolari problematiche, ansie, aspettative, ecc. Far vivere il passaggio di scuola agli alunni in maniera "naturale" e stimolante |

Attività prevista nel percorso: Incontri di orientamento

| | |
|--|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 1/2023 |
| Destinatari | Docenti Studenti Genitori |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Studenti Genitori |
| Responsabile | Coordinatrice delle attività didattiche - docenti - dirigente scolastico/legale rappresentante |
| Risultati attesi | Promuovere ed ospitare iniziative, incontri e progetti con docenti e referenti scolastici delle istituzioni scolastiche degli altri gradi di istruzione |



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi che caratterizzano le azioni didattiche delle nostre scuole si focalizzano sull'utilizzo della didattica per competenze con l'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari volte a promuovere il ruolo attivo e l'autonomia degli alunni. A partire dal curricolo per competenze i docenti individuano esperienze di apprendimento efficaci, scelte didattiche significative e strategie idonee, privilegiando metodologie attive quali cooperative Learning, problem solving, didattica per problemi reali, didattica orientativa, metodologia CLIL e laboratori LAAV (lettura ad alta voce).

Grande attenzione è riservata allo studio delle lingue europee, con il potenziamento di incontri settimanali con madrelingua inglese e spagnola, avendo adottato la doppia lingua nel curricolo.

Per favorire lo sviluppo delle competenze si presta particolare attenzione all'organizzazione di un ambiente di apprendimento attivo, riflessivo, interculturale, cooperativo e inclusivo con azioni didattiche che pongono il bambino al centro del processo di apprendimento-insegnamento, al fine di renderlo autonomo nei propri percorsi conoscitivi. Si concretizzeranno percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale volti a promuovere negli alunni la costruzione di una coscienza eco-sostenibile finalizzati all'esercizio di una cittadinanza consapevole e responsabile.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel corso del triennio si intendono potenziare i processi di insegnamento apprendimento attraverso un più diffuso utilizzo della didattica per competenze finalizzato a migliorare le azioni didattiche messe in campo al fine di innalzare l'effetto scuola.

Per contribuire alla realizzazione della mission d'istituto si pone particolare cura all'ambiente



d'apprendimento che dovrà essere attivo-cooperativo e caratterizzato da pratiche di dialogo e confronto messe in campo, sia nelle classi/sezioni, sia nei laboratori per classi parallele o verticali. A sostegno della didattica si intendono potenziare gli ambienti di apprendimento così da favorire e incrementare gli esiti raggiunti dagli alunni mediante l'impiego di strategie metodologiche flessibili che consentano il rispetto degli stili di apprendimento di tutti e di ciascuno. L'uso delle nuove tecnologie pertanto sostiene la didattica innovativa in classe affiancando le metodologie attive e cooperative già in uso.

L'obiettivo è di renderle sempre più diffuse all'interno dei nostri laboratori e nelle classi.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Particolare rilevanza sarà data allo sviluppo delle capacità logiche e del pensiero computazionale, attraverso la pratica della programmazione sequenziale a blocchi tramite il Coding, particolarmente utile nei processi di "problem solving", l'esercizio del calcolo, anche manuale e meccanico, grazie alle attività presso il MUSCA, museo degli strumenti di calcolo, e presso il CalcoLAB - laboratorio di calcolo, presenti nella struttura scolastica ed autogestiti. Tali attività rappresentano un ulteriore stimolo per gli alunni nell'acquisizione delle capacità e competenze logico-matematiche oltre che culturali e storiche.

Anche l'educazione all'ambiente, alla salute ed alla sana e corretta alimentazione farà parte del processo educativo, stimolando, nei discenti, una maggiore sensibilità al rispetto dell'ambiente, delle risorse e alla sostenibilità.

Saranno strutturate attività pratiche in aree dell'istituto adeguatamente attrezzate, grazie all'ampia disponibilità di spazi verdi, circa 15.000 mq:

- il Frutteto con uno stimolante percorso sensoriale; alla scoperta dei segreti che celano gli alberi da frutta (limoni, aranci, mandarini, prugne, nespole, gelsi, noccioli, ciliegi), tra odori, colori e sapori da vivere e "gustare";
- l'Orto Incantato, un orto didattico dove gli alunni, dal Nido alla scuola Primaria, si cimenteranno nella cura di ortaggi, verdure ed erbe aromatiche, sperimentando la stagionalità e apprezzando le produzioni tipiche del nostro territorio;



- il Bosco degli Elfi , un castagneto (querce e castagni) di 6 mila metri quadri dove gli alunni vivranno esperienze uniche in piena sintonia con l'ambiente e alla scoperta delle meraviglie che la natura riserva;
- il Vigneto , dove gli alunni sperimenteranno con le proprie mani, la varie fasi della produzione viti-vinicola, dalla vendemmia alla pigiatura, fermentazione e torchiatura;
- le Aule del Sole , aule all'aperto dedicate agli alunni della scuola Primaria, nelle aree del Meleto, del Vigneto e del Bosco, e per i più piccoli negli spazi dell'Aranceto, della sezione Primavera (nonno Albero) e dell'Anfiteatro, per svolgere le attività didattiche in piena sintonia con la natura, aprendo le quattro mura dell'aula tradizionale;
- Villaggio degli Gnomi e giardino attrezzato con giochi certificati per i piccoli alunni del Nido, sezione Primavera e scuola dell'Infanzia.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che “a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base” delle studentesse e degli studenti con “l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)”, anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione.

AZIONI:

- personalizzazione dei percorsi per quelle scuole che hanno fatto registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti;
- programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento;
- potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate;
- introduzione di una piattaforma per attività di tutoraggio e formazione disponibile online per supportare l'attuazione dell'investimento;
- distribuzione territoriale in modo da coprire l'intero territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree territoriali e alle scuole che registrano maggiori divari negli apprendimenti;
- misure di accompagnamento per superare divari territoriali e disuguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione, all'inclusione e al successo formativo;
- certificazione dei risultati raggiunti e valutazione di impatto delle misure da parte dell'Invalsi.

Tutte le riforme e gli investimenti della Missione 4 sono coordinate e intendono contribuire alla realizzazione di un'istruzione di qualità.

Le attività si svolgono, altresì, in sinergia con il progetto “Piano d'intervento per la riduzione dei divari territoriali in Istruzione – Formazione sulle competenze di base”, finanziato nell'ambito della programmazione PON 2014-2020, quale sperimentazione attuata dall'Indire a partire dal secondo semestre del 2021, finalizzato a garantire supporto e accompagnamento alle istituzioni scolastiche per il superamento delle difficoltà di apprendimento delle studentesse e degli studenti e l'innalzamento delle competenze di base.

Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 sono necessari per realizzare gli obiettivi del PNRR in questo campo e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. A questo scopo essi mirano a:

1. potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
2. nel primo e nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
3. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
4. promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
5. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

L'investimento 1.4 intende ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono, favorendo l'inclusione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti più fragili, con programmi e iniziative specifiche di mentoring, counselling e orientamento attivo, ponendo particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nella acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti.

Per sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico, all'interno di ciascuna istituzione scolastica beneficiaria, nell'ambito dell'autonomia di ciascuna scuola, è prevista la costituzione di un team per la prevenzione della dispersione scolastica composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni.

Il team coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Le scuole, anche in rete tra loro e con il supporto del team per la prevenzione della dispersione scolastica, progettano le azioni per l'attuazione dell'Investimento 1.4 con la necessità di un confronto con gli attori del territorio, tenendo conto dell'analisi di contesto e del rapporto di autovalutazione (RAV).

Il monitoraggio ha come obiettivo, da un lato, la misurazione del grado di avanzamento delle azioni, il raggiungimento del target previsto dal PNRR e il rispetto del cronoprogramma da parte di ciascuna scuola attuatrice, dall'altro la realizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione. I dati di monitoraggio saranno resi disponibili in forma aggregata per ciascuna scuola all'interno di una piattaforma di mentoring/tutoraggio che consentirà di avere, in tempo reale, lo stato di avanzamento delle azioni.

I risultati attesi degli interventi sono i seguenti:

- miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;
- diminuzione dell'abbandono e delle assenze;
- miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori;
- consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione;
- forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

Il monitoraggio sarà accompagnato anche da azioni nazionali di valutazione dell'impatto dell'intervento nel suo complesso, nonché da verifiche puntuali sulle singole azioni.



Aspetti generali

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra Scuola dell'Infanzia, di ispirazione cattolica, accoglie bambini dai tre ai sei anni; ha lo scopo di far trovare loro un ambiente ospitale e familiare che favorisca uno sviluppo armonico della loro personalità. Nella società complessa in cui viviamo, riteniamo che l'accoglienza sia quanto mai necessaria. Le diversità individuali, sociali e culturali, costituiscono una risorsa da valorizzare sul piano educativo- didattico per raggiungere una sostanziale equivalenza degli esiti formativi. La Scuola dell'Infanzia, inoltre, deve consentire ai bambini che la frequentano di raggiungere le finalità proprie di questo ordine di scuola.

Lo sviluppo delle competenze avviene quanto più il bambino è intenzionalmente stimolato ad apprendere con modalità appropriate ed adeguate.

La maturazione dell'identità si realizza sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico, promuovendo una vita di relazione sempre più aperta e affidando le capacità cognitive potenziali.

La conquista dell'autonomia avviene prima al livello personale, poi rapportandoci sempre di più in modo adeguato con le persone e nel rispetto dei valori. La cultura entra nella scuola non come contenuto da apprendere, ma come esperienza da elaborare col pensiero, nelle forme adeguate all'età.

I bambini, titolari di diritti e portatori di doveri, seguiti dagli insegnanti, attraverso i gesti quotidiani, impareranno a conoscere, condividere ed accettare le regole della prima comunità dei pari, la comunità scolastica, seguendo l'autorità. Si porranno quindi le basi per far sviluppare nel cittadino del futuro un'attenzione ed un rispetto ai valori della convivenza civile.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, del comunicare, dell'agire relazionale da parte dei bambini. L'adulto offre attenzione e disponibilità, stabilità e positività di relazioni umane, flessibilità e adattabilità alle situazioni, clima caratterizzato da simpatia e curiosità, affettività costruttiva, giocosità ludica, volontà di partecipazione e di comunicazione significativa, intraprendenza progettuale ed operativa. Le finalità della scuola



dell'infanzia sono:

- Concorrere all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale di ogni bambino;
- Promuovere le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento di tutti i bambini;
- Contribuire alla formazione integrale dei bambini nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori;

Integrare in un processo di sviluppo unitario le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello da parte dei bambini.

La scuola dell'infanzia rafforza l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini. Essa raggiunge questi diritti generali del processo formativo collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario, che riconosce sul piano educativo la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali ed il potenziale religioso. Il rafforzamento dell'identità avverrà sotto il profilo biologico, psichico, motorio, intellettuale, sociale, morale e religioso; ciò comporta sia la promozione di una vita relazionale sempre più aperta, sia il progressivo affinamento delle potenzialità cognitive.

La scuola dell'infanzia valorizza anche l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa per lo sviluppo del senso estetico e del pensiero scientifico. Pur riconoscendo le dipendenze esistenti ed operanti nella concretezza di vita naturale e sociale dei bambini, contribuisce in modo consapevole ed efficace alla progressiva conquista della loro autonomia. Il bambino, inoltre, si rende disponibile all'interazione con il diverso da sé e con il nuovo, aprendosi alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto di sé degli altri e dell'ambiente. La programmazione si svilupperà in itinere, tenendo conto dei bisogni, degli interessi, degli stili cognitivi e di apprendimento, dei ritmi e dei tempi dei bambini di ogni sezione, rilevati attraverso l'osservazione. Nelle varie sezioni saranno utilizzate modalità simili di approccio alle attività, alla scoperta, all'esplorazione, alla ricerca dei materiali e delle situazioni, a volte anche ai contenuti, che si differenziano poi nello sviluppo del percorso in base a quanto emergerà dai bambini.

I criteri di valutazione sono stabiliti collegialmente dai docenti con verifiche intermedie e finali.

Le finalità educative, le dimensioni di sviluppo (percettivo, motorio, cognitivo, emotivo, affettivo e sociale) ed i sistemi simbolico-culturali sono gli elementi essenziali del percorso formativo della scuola dell'infanzia, percorso basato sulla struttura curricolare dei cinque campi di esperienza intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività scolastiche, definiti nelle



“Nuove Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo”.

I campi di esperienza sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base. Sono strumenti di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nella cultura, nella dimensione simbolica e quindi alfabetica, del mondo degli adulti.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.

Ai bambini e alle bambine che frequentano la scuola si offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. La scuola “Cristo Re”, si pone come scuola formativa che, attraverso l'alfabeto delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

L'insieme della progettazione di uno o più obiettivi formativi, nonché delle attività, dei metodi, delle soluzioni organizzative e delle modalità di verifica necessarie per trasformarli in traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni, va a costituire le UNITA' DI APPRENDIMENTO, siano esse individuali o di gruppo.

La progettazione riguarda:

- uno o più obiettivi formativi tra loro integrati definiti anche con i relativi standard di apprendimento, riferiti alle conoscenze ed alle abilità coinvolte;
- le attività educative e didattiche, unitarie dei metodi, delle soluzioni organizzative ritenute necessarie per concretizzare gli obiettivi formativi formulati;
- le modalità con cui verificare sia i livelli delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto tali conoscenze e abilità si siano trasformate in TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE personali di ciascuno.

Attualmente la Scuola Primaria costruisce il proprio percorso formativo coerentemente alle **Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione**, rapportandole alle esigenze e alle evoluzioni di richiesta formativa.



I contenuti e l'ampiezza dei temi trattati per ogni singola disciplina, vengono decisi attraverso la Progettazione Didattica annuale. Tale Progettazione è illustrata ai genitori in una riunione di Interclasse da tenersi entro il mese di Ottobre.

Ogni team di insegnanti di una classe, nella consapevolezza dell'unitarietà del sapere e del processo di formazione del bambino nonché dell'importanza di lavorare attraverso la cooperazione per migliorare la qualità dell'offerta formativa, è libero di predisporre Unità di Apprendimento costruite attraverso curricoli formativi centrati sull'insegnamento delle singole discipline o di unità didattiche interdisciplinari mirati al conseguimento degli obiettivi di apprendimento e l'acquisizione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Per ciascuna disciplina, all'interno del curricolo predisposto per l'Unità Didattica, vengono stabiliti gli obiettivi di apprendimento che l'alunno dovrà raggiungere nel suo percorso formativo, la metodologia e gli strumenti forniti dagli insegnanti per la costruzione del sapere, i tipi di valutazione effettuata dall'insegnante per verificare il livello di competenza dell'alunno.



Insegnamenti e quadri orario

CRISTO RE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "CRISTO RE" SA1A01300X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CRISTO RE SA1E01500D (ISTITUTO PRINCIPALE)

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste tra le 33 e le 36 ore annue per ciascun anno di corso. L'organizzazione del curriculum prevede che, in maniera trasversale, siano destinati all'insegnamento almeno n°15 ore nel primo quadrimestre e almeno n° 18 ore nel secondo quadrimestre, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo previsto dagli ordinamenti. I contenuti, esplicitati nel curriculum per ciascun anno e in relazione agli obiettivi traguardo, sono



affrontati dai docenti del team pedagogico e/o dal collegio dei docenti che, in sede di programmazione, individuano i tempi e le modalità di approccio di ciascun argomento.

SCUOLA PRIMARIA:

| Discipline | Monte ore |
|--------------------------|-----------|
| Italiano | 6 |
| Matematica | 3 |
| Geografia | 4 |
| Scienze | 4 |
| Storia | 4 |
| Arte e immagine | 2 |
| Inglese | 4 |
| Musica | 2 |
| Educazione Fisica | 4 |
| Informatica e tecnologia | 2 |
| Religione - IRC | 2 |

SCUOLA DELL'INFANZIA:

| Campi di esperienza | Monte ore |
|-------------------------|-----------|
| Il sé e l'altro | 6 |
| Il corpo e il movimento | 6 |
| Immagini, suoni, colori | 6 |
| I discorsi e le parole | 6 |
| La conoscenza del mondo | 6 |
| IRC | 3 |

Approfondimento



SCUOLA PRIMARIA

Il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze è un processo che richiede la partecipazione attiva dell'alunno ed un'adeguata motivazione all'apprendimento. L'insegnante, attraverso la Progettazione Didattica, predispone le condizioni di apprendimento più funzionali per la classe e può approntare percorsi formativi e didattici individualizzati per alunni in difficoltà, con la collaborazione delle famiglie quale azione determinante per la crescita serena ed il progresso formativo del bambino.

I curricoli obbligatori, inoltre, saranno arricchiti dall'attuazione di Progetti mirati all'approfondimento e/o all'integrazione di determinate tematiche educative, nati sulla base dell'analisi dei bisogni e delle motivazioni degli alunni, per contribuire alla loro formazione integrale.

Le discipline presenti in ogni curricolo formativo obbligatorio sono:

- Arte ed Immagine
- Educazione civica (trasversale)
- Educazione Fisica
- Geografia
- Informatica
- IRC - Religione Cattolica
- Italiano
- Lingua Inglese
- Lingua spagnola (ampliamento offerta)
- Matematica
- Musica
- Scienze e tecnologia
- Storia



| Orario a tempo pieno 40 ore | Classe I | Classe II | Classe III | Classe IV | Classe V |
|--------------------------------|----------|-----------|------------|-----------|----------|
| Italiano | 9 | 9 | 9 | 9 | 9 |
| Matematica | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 |
| Geografia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Arte e immagine | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Inglese | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Inglese madrelingua | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Musica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Educazione Fisica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Informatica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Religione - IRC | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Spagnolo | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Mensa | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per scelta educativa la nostra scuola dell'infanzia è organizzata in 3 sezioni eterogenee ed in laboratori di intersezione e laboratori « per età », organizzati nelle ore centrali della mattina (9,30 - 12,00), per consentire l'adeguata attenzione e il raggiungimento degli obiettivi prefissati per ciascuna età; a seconda dei giorni le attività svolte riguarderanno il progetto annuale, quello di musicalità , di lingua inglese , di psicomotricità , di spagnolo e di religione cattolica . Nel pomeriggio, i bambini frequentanti si cimentano in un laboratorio creativo adatto alla loro età.

SCANSIONE ORARIA



| ORARIO | ATTIVITA' | DOCENTI |
|--------------|--|---------------------------|
| 8,30- 9,30 | Accoglienza, gioco in sezione in attesa dei compagni e merenda | Insegnante di sezione |
| 9,30- 12,00 | Attività educative strutturate (Lunedì – Mercoledì – Venerdì) | Insegnanti di sezione |
| | Attività educative specialistiche <ul style="list-style-type: none">• Martedì: Spagnolo – Inglese – Psicomotricità• Giovedì: Religione – Musica – Inglese | Insegnanti specialisti |
| 12,00- 12,30 | Cura dell'igiene e preparazione al pranzo | |
| 12,30- 13,30 | Pranzo | Insegnante di sezione |
| 13,30- 14,00 | Cura dell'igiene, prima uscita | |
| 14,00- 15,45 | Laboratori | Insegnante di laboratorio |
| 15,45- 16,30 | Merenda – uscita | |

LABORATORI DI INTERSEZIONE

La dimensione ludica costituisce l'approccio privilegiato ad ogni forma di apprendimento, gioco inteso come: dialogo; racconto; canto; scambio verbale; drammatizzazione; attività di squadra, di coppia o individuale.

Tutto ciò che per il bambino è giocoso, motivante, significativo e spontaneo.

La dimensione ludica costituisce l'approccio privilegiato ad ogni forma di apprendimento, gioco inteso come: dialogo; racconto; canto; scambio verbale; drammatizzazione; attività di squadra, di coppia o individuale.

Tutto ciò che per il bambino è giocoso, motivante, significativo e spontaneo.



| | |
|---------------|--|
| 3 anni | La curiosità e l'osservazione su ciò che ci circonda sarà la partenza per creare stimoli di scoperta. I sensi saranno i migliori strumenti per osservare il mondo intorno a noi. Il laboratorio è finalizzato al raggiungimento delle competenze specifiche che aiutino il bambino ad acquisire identità, autonomia, socializzazione e competenze. |
| 4 anni | Le proposte didattiche sono laboriose e coinvolgenti; mirano a valorizzare le potenzialità di apprendimento di ciascun bambino in riferimento all'età, al livello di crescita e all'identità personale. Il laboratorio è finalizzato a promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. |
| 5 anni | Le attività proposte sono commisurate alla fascia d'età coinvolta, assicurano la trattazione di tutti gli argomenti e favoriscono un apprendimento globale progressivo, rispettoso delle capacità di ciascun bambino. Le finalità della scuola dell'infanzia rappresentano una vera e propria "carta dei diritti" dei bambini alla COMPETENZA , alla AUTONOMIA , ed all' ESPERIENZA . |



Curricolo di Istituto

CRISTO RE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria dell'Istituto Cristo RE offrono un fondamentale contributo alla crescita umana e civile di ciascun allievo. Al centro del processo di insegnamento/apprendimento, è posta la persona, come essere unico e irripetibile nei suoi molteplici aspetti: affettivo, emotivo, sociale, corporeo, cognitivo, etico e religioso. Pur tenendo conto di tutte le sollecitazioni sociali, la scuola si pone come compito prioritario "L'EDUCAZIONE PER INSEGNARE A VIVERE E A CONVIVERE AL FINE DI FORMARE CITTADINI DELL'EUROPA E DEL MONDO CONSAPEVOLI, AUTONOMI, RESPONSABILI E CRITICI...", valorizzando le radici culturali nazionali per poter realizzare l'accoglienza e l'integrazione delle diverse identità. Ciò premesso ci sembra opportuno ricomporre un'alleanza educativa con i genitori che abbia un nuovo slancio, basato sul principio fondamentale del rispetto e della dignità di ogni persona, dando a tutti pari opportunità. Per questo ci appare importante che tale alleanza avvenga nel riconoscimento dei reciproci ruoli e nella condivisione della responsabilità educativa, finalizzata non solo "... ad insegnare ad apprendere, ma anche dell'insegnare ad essere..." Il Collegio dei Docenti ha poi affrontato una riflessione sulla finalità della scuola che deve essere quella di DARE STRUMENTI PER ELABORARE METODI E CATEGORIE CHE FACCIANO DA PUNTO DI RIFERIMENTO PER PERCORSI PERSONALI. E' in questo spirito che ci pare quindi importante sottolineare la validità di un percorso metodologico condiviso basato sui seguenti punti:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- Rispettare i diversi stili cognitivi;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, stimolando la fantasia e il pensiero divergente, dando il giusto valore all'apprendimento cooperativo, alla didattica laboratoriale e al percorso del problem solving;



- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "IMPARARE AD APPRENDERE".

A questo scopo è indispensabile:

1. porre al centro, nell'azione della scuola, l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento;
2. mantenere in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani;
3. operare per una scuola dell'inclusione.

Allegato:

Curricolo verticale 2022.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● DALLA ZAPPA AL COMPUTER

Un percorso esperienziale a partire dal valore della prima forma economica di attività del settore primario per giungere ai traguardi più recenti raggiunti dalle innovazioni tecnologiche, attraverso uno stimolante viaggio nell'evoluzione del calcolo, base anche dei rapporti commerciali, dalla storia antica ad oggi. Le attività saranno svolte tra il MUSCA – Museo del calcolo e il CalcoLAB – Laboratorio di calcolo, allestiti nella struttura scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Laboratori specifici rivolti agli alunni delle scuole primarie e secondarie. Oggi che il calcolo è delegato esclusivamente alle calcolatrici ed ai computer i risultati vengono spesso letti acriticamente su un display senza alcuna idea di come vengano prodotti; far conoscere ed apprezzare i metodi tradizionali, spesso ancora utilizzati per la loro affidabilità, e “rivivere” l'evoluzione del calcolo attraverso la narrazione ma anche “toccando con mano” e sperimentando gli strumenti di calcolo che si sono susseguiti nella storia. Tra le finalità del progetto, l'acquisizione di competenze e metodi nel calcolo, anche mnemonico, o comunque con strumenti meccanici. Comprensione del funzionamento delle macchine di calcolo e degli elaboratori, a partire dalla componentistica, alla numerazione binaria e alla programmazione sequenziale con la strutturazione di algoritmi.



| | |
|-----------------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | CalcoLab - Laboratorio del calcolo |
| Aule | Proiezioni |

● IL PIACERE DELLA LETTURA

Coltivare il piacere nella lettura stimolando lo spirito critico, già nella scuola primaria. Lo stile e le regole di discussione devono essere basati sul rispetto e sull'accoglienza dei reciproci punti di vista. Nel laboratorio, la discussione nei gruppi di lettura viene guidata da un moderatore che svolge una funzione essenzialmente metodologica e fornisce al gruppo spunti e strumenti utili per la discussione, vigila sul rispetto delle regole che il gruppo autonomamente si è dato. Le attività dei gruppi di lettura saranno svolte all'interno della biblioteca "che sono il luogo fisico in cui abitano i libri" o in spazi appositamente predisposti con disponibilità di testi o all'aria aperta. Saranno fornite, agli alunni, schede da compilare in riferimento al libro letto, al duplice scopo di stimolare il piacere nella lettura e il senso critico, anche attraverso il confronto ed il dibattito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Favorire il piacere di leggere e di apprendere; • Promuovere produzione e uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione ed il piacere; • Incoraggiare coscienza e sensibilità culturali e sociali; • Sviluppare l'autonomia nell'accesso alla cultura ed alla informazione scritta; • Elaborare e raccontare testi di tipo narrativo. La biblioteca scolastica "MARIA GRAZIA D'AMATO" è iscritta all'Anagrafe delle Biblioteche Italiane presso l'ICCU - Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le informazioni bibliografiche con Codice ISIL: IT-SA0381. La biblioteca supporta, incoraggia e partecipa con assiduità a progetti e iniziative nazionali e locali, anche al fine di accrescere il patrimonio librario, quali "#IOLEGGOPERCHÈ", il progetto "Aiutaci a crescere", promosso dalla Biblioteca Comunale "SIMONE ANGELUZZI" di Eboli e le librerie "Giunti al Punto" per le ultime 4 edizioni, oltre a concorsi di scrittura creativa e attività formative di lettura, nell'ambito del PON SCUOLA.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule

Aula generica

● CONOSCERE IL FLAUTO DOLCE

Un percorso propedeutico per l'apprendimento del linguaggio musicale attraverso l'ascolto e la pratica del FLAUTO DOLCE. Rivolto al 2° ciclo della scuola primaria (terza, quarta e quinta classe), durante l'orario scolastico. Principalmente finalizzato allo sviluppo della musicalità grazie all'utilizzo di una didattica chiara ed essenziale e ad un ricco materiale sonoro: parole, foto, disegni, grafici e partiture musicali adattate alle possibilità di lettura, di comprensione e di manipolazione del FLAUTO DOLCE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Finalità specifiche: • ricerca di un corretto assetto psico-fisico: postura e dominio tecnico delle mani sullo strumento; • percezione corporea, rilassamento, equilibrio, coordinazione; • acquisire la padronanza dello strumento attraverso imitazione, memorizzazione e lettura; • lettura del testo musicale che dimostri la comprensione dei principi musicali di base; • acquisire un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e sulla sua correzione; • acquisire competenze concernenti la simbologia della notazione musicale e il suo conseguente utilizzo pratico; • sviluppare capacità di coordinazione, di esecuzione individuale, di gruppo e dell'insieme sonoro; • conoscere brani tratti dal repertorio classico, moderno, popolare e tradizionale; • rafforzare il senso di appartenenza



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RISPETTIAMO L'AMBIENTE PER COSTRUIRE IL FUTURO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sensibilizzare, le nuove generazioni, al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente naturale e al consumo consapevole e responsabile delle risorse alimentari e delle risorse energetiche ed idriche.
- sviluppare abilità pratiche e manuali, di osservazione e conoscenza "sul campo" dei cicli biologici dei vegetali e degli animali
- sperimentare percorsi sensoriali, per sviluppare, attraverso i 5 sensi, esperienze di conoscenza diretta delle 'diversità' offerte dalla natura, utilizzando gli spazi del frutteto, dell'orto didattico e del bosco, interni alla struttura
- realizzare laboratori di cittadinanza attiva finalizzati alla cura e al rispetto dell'ambiente realizzare laboratori di cittadinanza attiva finalizzati alla cura e al rispetto dell'ambiente

Attraverso i percorsi laboratoriali tematici, sarà privilegiato l'apprendimento esperienziale della cura dei prodotti orticoli, nelle varie fasi di semina-cura-raccolta-consumo, il riconoscimento di piante, fiori ed arbusti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'educazione all'ambiente naturale e alla natura si basa anche su esperienze di tipo laboratoriale per conoscere gli attrezzi per la coltivazione, le aiuole delle piante officinali, i diversi cereali, l'orto e le sue stagioni, le piante aromatiche, la raccolta di fiori o foglie per sperimentare la conservazione e l'uso delle piante raccolte.

Il percorso prevede attività di apprendimento e sperimentazione, quali ciclo vitale delle piante e loro differenze, i frutti e i semi, vita degli insetti (il loro corpo, il loro colore, le zampe, la bocca, gli elementi di difesa; danze e mimetismi; crescita e sviluppo), conoscenza degli animali della fattoria, percorsi di orticoltura e floricoltura, finalizzati a sviluppare abilità pratiche e manuali, di osservazione e conoscenza "sul campo" dei cicli biologici dei vegetali e degli animali. Realizzazione di percorsi sensoriali, per sviluppare, appunto, attraverso i 5 sensi, esperienze di conoscenza diretta delle 'diversità' offerte dalla natura, utilizzando gli spazi del frutteto, dell'orto didattico e del bosco, interni alla struttura.

Inoltre, attraverso percorsi laboratoriali tematici, sarà privilegiato l'apprendimento esperienziale della cura dei prodotti orticoli, nelle varie fasi di semina-cura-raccolta-consumo, il riconoscimento di piante, fiori ed arbusti, anche con strumenti innovativi ed app, fotografia e disegno, caccia al tesoro a tema ambientale, laboratori di cittadinanza attiva finalizzati alla



cura e al rispetto dell'ambiente, giochi didattici e sportivi immersi nella natura, attività di cooking per la preparazione di succhi, spremute e dolci a base dei prodotti naturali da ricercare nel frutteto e nell'orto didattico.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Autofinanziamento

● L'ORTO INCANTATO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Educare le giovani generazioni:

- al rispetto dell'ambiente e della natura circostante
- al risparmio energetico e delle risorse, in un'ottica di sviluppo sostenibile.



Tra le finalità attese:

- favorire nei bambini un atteggiamento esplorativo, stimolando il gusto di scoprire, sperimentare, immaginare, creare
- educare ad una sana e corretta alimentazione
- approfondire i temi dell'educazione ambientale, dello sviluppo sostenibile e del consumo consapevole
- mettere a frutto abilità manuali, conoscenze scientifiche, sviluppo del pensiero logico interdipendente
- sviluppare attenzione ai tempi dell'attesa e maturazione di capacità previsionali.
- riflettere sulle proprie storie locali e familiari
- stimolare le diverse individualità presenti nella scuola, al fine di esprimere una grande forza d'interconnessione di tutti i saperi disciplinari che entreranno in gioco nelle attività

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Educare le giovani generazioni al rispetto dell'ambiente e della natura circostante, al risparmio energetico e delle risorse, in un'ottica di sviluppo sostenibile.

L'azione denominata "Orto incantato" nasce dall'idea di favorire nei bambini un atteggiamento esplorativo, stimolando il gusto di scoprire, sperimentare, immaginare, creare, ed è stato possibile realizzarlo perché ben integrato nella storia della scuola, in quanto esiste un ampio spazio destinato al suo mantenimento.

Le forme, le funzioni e le relazioni tra gli elementi naturali costituiranno la base su cui costruire osservazioni ed esperienze formative.

L'orto va ad inserirsi all'interno di un ciclo che può essere definito naturale: --> mensa --> orto biologico per produrre ortaggi, cereali, frutti --> i prodotti dell'orto per essere consumati in mensa.

Questo semplice schema ciclico sarà efficace per far comprendere che se dalla terra "noi prendiamo" è perché "diamo" il nostro lavoro. L'orto scolastico diventerà, quindi, lo strumento per educare ad una sana e corretta alimentazione, e per approfondire i temi dell'educazione ambientale, dello sviluppo sostenibile e del consumo consapevole. Coltivare un orto è un'attività che mette a frutto abilità manuali, conoscenze scientifiche, sviluppo del pensiero logico interdipendente. Significa, anche, attenzione ai tempi dell'attesa e maturazione di capacità previsionali. Lavorare la terra aiuterà i bambini a riflettere sulle proprie storie locali e familiari. Il progetto sarà in grado, infine, di stimolare le diverse individualità presenti nella scuola, al fine di esprimere una grande forza d'interconnessione di tutti i saperi disciplinari che entreranno in gioco nelle attività. I vissuti degli alunni partecipanti troveranno la ragione di esprimersi e di essere compresi evidenziando, così, la connotazione interculturale del progetto. L'originalità del progetto consiste, in particolare, nell'arricchimento delle proposte didattico-educative della scuola e nella possibilità offerta agli alunni delle altre scuole del comprensorio cittadino, ed oltre, di visitare l'orto, effettuare esperienze pratiche e fruire di notevoli spunti di approfondimento, relativamente all'ambiente e alla sana e corretta alimentazione. Il coinvolgimento dei genitori, dei nonni e



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

degli esperti contribuirà a quello scambio scuola/società che, specie su temi particolarmente rilevanti quali il rispetto dell'ambiente, lo sviluppo sostenibile, il mangiar sano e le bio-coltivazioni, è essenziale per il benessere presente e futuro.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Autofinanziamento



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Profilo docente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni docente è dotato di un profilo digitale personale tramite cui può accedere ai pc, alla posta, registro, condividere materiale e consultare una libreria e videoteca multimediale.

Titolo attività: Profilo alunno
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni alunno è dotato di un profilo digitale personale tramite cui può accedere alla piattaforma scolastica predisposta G-suite for Education, per condividere e consultare materiali multimediali, oltre che per didattica a distanza e didattica digitale integrata.

Titolo attività: Laboratorio multimediale per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il laboratorio di informatica e multimediale è dotato di 16 pc connessi alla rete LAN, una stampante laser a colori, e Lavagna Interattiva Multimediale .

Inoltre è provvisto anche di uno spazio utilizzabile per la didattica unplugged come step propedeutico alla procedura sul pc.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding, robotica e pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il pensiero computazionale ed il coding costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curriculum sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. Il laboratorio sarà dedicato, presso l'aula multimediale, all'apprendimento dei principi di base della programmazione sequenziale a blocchi, il CODING. Il percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo dall'obiettivo (risultato da raggiungere) si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per definire la giusta strategia attraverso percorsi sequenziali. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con metodologie di problem posing e problem solving, di modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione.

Il problem posing consiste nell'individuazione e nella concettualizzazione di un problema attraverso la riflessione su una situazione sfidante in cui l'alunno si trova. Tale metodologia intende sottolineare ed evidenziare le capacità di pensiero critico dell'alunno che deve individuare le informazioni disponibili per analizzare il problema ed, eventualmente, riconoscere le informazioni mancanti per delinearle efficacemente.

Titolo attività: La robotica in classe
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto di "robotica in classe" è complementare al progetto di coding.

Attraverso l'utilizzo dei robot l'alunno, nelle classi terza e quarta, si avvicina a questa innovativa disciplina per apprendere e sperimentare un metodo di ragionamento e di sperimentazione del mondo.

Attraverso la sperimentazione della programmazione sequenziale a blocchi, CODING, gli alunni si cimenteranno nel problem solving e nel problem posing, attraverso la costruzione di algoritmi e flow chart (diagrammi di flusso), anche in modalità unplugged, attraverso specifici software didattici (Scratch e portale code.org), per giungere alla realizzazione e programmazione di robot didattici con software mBlock e Arduino.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale di base

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione annuale del registro elettronico, LIM, profilo docente digitale e didattica digitale integrata.

L'obiettivo è di dotare il docente di competenze adeguate alla gestione degli strumenti tecnologici, anche in ottica di educazione interdisciplinare.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"CRISTO RE" - SA1A01300X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

I livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi, più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

La valutazione, intesa come valutazione dei processi in atto nella formazione del bambino e come registrazione dell'efficacia degli interventi operativi dell'apprendimento, tiene conto dell'evoluzione dei bambini, della situazione di partenza, dei condizionamenti socio-ambientali e del grado di esperienza e maturazione raggiunta. Oltre all'impegno del bambino si esaminano i contenuti scelti, le strategie e gli strumenti di approccio educativo adottati dall'insegnante e la capacità di motivare e rapportarsi.

Il momento di valutazione si sviluppa in più fasi:

- Iniziale o diagnostica
- Intermedia o formativa
- Finale e sommativa



La verifica si effettua mediante:

- Osservazioni, schede, conversazioni;
- Elaborati individuali e di gruppo.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre (periodo di accoglienza/ambientamento), viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti.

Si procederà con le osservazioni sistematiche e differenziate per fascia d'età, al fine di garantire una maggiore attenzione ai processi di apprendimento e ad una migliore consapevolezza dei punti di forza e di debolezza riscontrati durante lo svolgersi delle attività programmate.

Successivamente, i risultati delle osservazioni bimestrali verranno accorpate in quadrimestri.

Le osservazioni prendono in considerazione i Campi di esperienza e ne rilevano per ognuno gli INDICATORI e i DESCRITTORI di riferimento.

Al termine dell'anno scolastico, per gli alunni di passaggio alla scuola primaria, verranno redatte le schede di passaggio, ovvero un DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DEL BAMBINO, che fornisce un quadro di rilevazione globale di più competenze al termine della Scuola dell'Infanzia.

Per i bambini con Bisogni Educativi Speciali certificati è segnalata la presenza del Piano Educativo Individualizzato iniziale (novembre) e finale (maggio), depositato negli uffici di segreteria.

Allegato:

valutazione infanzia Cristo Re.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica dovrà essere coerente con gli obiettivi di apprendimento indicati e affrontati durante l'attività didattica. I docenti potranno avvalersi di strumenti di valutazione condivisi finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze ed abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste. Per i primi tre anni scolastici la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia, avrà individuato e inserito nel curriculum d'istituto.



La scuola dell'Infanzia sembra essere il contesto d'apprendimento privilegiato per sperimentare l'osservazione e la rilevazione di apprendimenti, anche complessi e significativi mediante informazioni raccolte in contesti differenti e con strumenti diversi per una valutazione integrata di conoscenze, abilità e competenze trasversali. A questo scopo sono state elaborati nella pratica didattica strumenti di osservazione dei processi di apprendimento relativi all'insegnamento dell'Educazione civica.

Allegato:

Rubrica valutativa ED. CIVICA Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali degli alunni della scuola dell'Infanzia tiene conto del processo di maturazione e del percorso educativo, in rapporto all'età dei bambini, secondo criteri determinati sulla base dell'osservazione e verifica sistematica secondo specifici Indicatori, e relativi descrittori:

INDICATORE:

- Relazione con l'adulto

DESCRITTORI:

- Si relaziona positivamente con l'adulto
- Si rivolge senza timore ad altri adulti (anche estranei)
- È autonomo/a nell'organizzare il proprio lavoro

INDICATORE:

- Relazione con i pari

DESCRITTORI:

- Collabora con i compagni
- Rispetta e riconosce le regole
- Svolge attività in coppia o in piccolo gruppo
- Divide e condivide le sue cose con gli altri

INDICATORE:

- Controllo di sé



DESCRITTORI:

- Ha fiducia nelle proprie possibilità
- Conosce e descrive le diverse parti del corpo e le loro funzioni
- E' autonomo/a rispetto all'adulto
- E' autonomo/a rispetto ai compagni

INDICATORE:

- Linguaggio verbale

DESCRITTORI:

- Utilizza il linguaggio verbale per comunicare con l'adulto
- Utilizza il linguaggio verbale per comunicare con i pari
- Sa raccontare il proprio vissuto
- Esprime spontaneamente il proprio pensiero e lo sostiene con argomentazioni
- Verbalizza situazioni e azioni di vita quotidiane
- Descrive le caratteristiche percettive di oggetti, persone e situazioni

INDICATORE:

- Relazione con gli oggetti e con lo spazio

DESCRITTORI:

- E' autonomo/a rispetto allo spazio
- E' coordinato/a nei movimenti

Allegato:

Griglia di valutazione delle capacità relazionali Cristo Re.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CRISTO RE - SA1E01500D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per



la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo.

Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

I livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi, più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

La valutazione, intesa come valutazione dei processi in atto nella formazione del bambino e come registrazione dell'efficacia degli interventi operativi dell'apprendimento, tiene conto dell'evoluzione dei bambini, della situazione di partenza, dei condizionamenti socio-ambientali e del grado di esperienza e maturazione raggiunta. Oltre all'impegno del bambino si esaminano i contenuti scelti, le strategie e gli strumenti di approccio educativo adottati dall'insegnante e la capacità di motivare e rapportarsi.

Il momento di valutazione si sviluppa in più fasi:

- Iniziale o diagnostica
- Intermedia o formativa
- Finale e sommativa

La verifica si effettua mediante:

- Osservazioni, schede, conversazioni;
- Elaborati individuali e di gruppo.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre (periodo di accoglienza/ambientamento), viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti.

Si procederà con le osservazioni sistematiche e differenziate per fascia d'età, al fine di garantire una maggiore attenzione ai processi di apprendimento e ad una migliore consapevolezza dei punti di



forza e di debolezza riscontrati durante lo svolgersi delle attività programmate.

Allegato:

valutazione infanzia Cristo Re.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Trasversalità e contitolarità dell'Educazione Civica, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiamano la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità, attraverso strumenti e strategie interdisciplinari. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline, per formare alunni che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Allegato:

Criteri valutazione Ed.Civica Primaria Cristo Re.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali degli alunni della scuola dell'Infanzia tiene conto del



processo di maturazione e del percorso educativo, in rapporto all'età dei bambini, secondo criteri determinati sulla base dell'osservazione e verifica sistematica secondo specifici Indicatori, e relativi descrittori:

INDICATORE:

- Relazione con l'adulto

DESCRITTORI:

- Si relaziona positivamente con l'adulto
- Si rivolge senza timore ad altri adulti (anche estranei)
- È autonomo/a nell'organizzare il proprio lavoro

INDICATORE:

- Relazione con i pari

DESCRITTORI:

- Collabora con i compagni
- Rispetta e riconosce le regole
- Svolge attività in coppia o in piccolo gruppo
- Divide e condivide le sue cose con gli altri

INDICATORE:

- Controllo di sé

DESCRITTORI:

- Ha fiducia nelle proprie possibilità
- Conosce e descrive le diverse parti del corpo e le loro funzioni
- E' autonomo/a rispetto all'adulto
- E' autonomo/a rispetto ai compagni

INDICATORE:

- Linguaggio verbale

DESCRITTORI:

- Utilizza il linguaggio verbale per comunicare con l'adulto
- Utilizza il linguaggio verbale per comunicare con i pari
- Sa raccontare il proprio vissuto
- Esprime spontaneamente il proprio pensiero e lo sostiene con argomentazioni
- Verbalizza situazioni e azioni di vita quotidiane
- Descrive le caratteristiche percettive di oggetti, persone e situazioni



INDICATORE:

- Relazione con gli oggetti e con lo spazio

DESCRITTORI:

- E' autonomo/a rispetto allo spazio
- E' coordinato/a nei movimenti

Allegato:

Griglia di valutazione delle capacità relazionali Cristo Re.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Premesso che la nostra scuola si pone come finalità la concreta acquisizione, da parte dell'allievo, degli obiettivi formativi che sono stati proposti in sede di programmazione, e sui quali docenti e famiglie hanno steso un "contratto formativo", la valutazione costituisce un momento importante per l'accertamento del processo di crescita dell'allievo ed inoltre è presente, variamente formalizzata, ad ogni livello di funzionamento della scuola essendo anche tesa ad una continua qualificazione dell'offerta formativa.

La programmazione prevede anche l'intervento valutativo che prende in considerazione:

- Il modo di essere dell'alunno
- I suoi ritmi di sviluppo
- I suoi stili di apprendimento

Tale valutazione si articola su:

- Un momento iniziale, utile a delineare un quadro delle capacità con cui l'alunno accede alla scuola primaria;
- Momenti interni alle varie sequenze didattiche, per adeguare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- Il momento finale, per la verifica degli esiti formativi. (Obiettivi formativi)

Per la valutazione sono previsti strumenti di tipo verbale e/o grafico attraverso osservazioni occasionali e sistematiche.

VALUTAZIONE INIZIALE

La valutazione iniziale viene effettuata attraverso la somministrazione di prove d'ingresso specifiche, nei primi mesi dell'anno scolastico



VALUTAZIONE PERIODICA

Nel corso dell'attività curricolare, le valutazioni formative su ciascun alunno tendono ad accertare analiticamente il processo di apprendimento: quali abilità sta acquisendo, quali difficoltà eventuali sta incontrando.

VALUTAZIONE ANNUALE (FINALE)

Al termine di ogni anno scolastico il docente valuta il raggiungimento dagli obiettivi prefissati in ambito di progettazione, l'efficacia delle scelte effettuate, l'incremento di competenze conseguito; i risultati della valutazione sommativa verranno comunicati alle famiglie secondo le disposizioni previste. La valutazione finale costituisce un consuntivo dell'attività svolta e, quindi, una valutazione della qualità dell'istruzione utile alle successive programmazioni didattiche.

Ogni obiettivo, in accordo con le Indicazioni Ministeriali sarà descritto con gli indicatori:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione.

Questi indicatori tengono presente diversi componenti quali l'autonomia, la continuità, l'attivazione di risorse (interne o esterne) da parte dell'alunno/a, la tipologia di situazione vissuta (nota/non nota).

In aggiunta il Collegio Docenti ha deciso di implementare la valutazione finale arricchendola con un giudizio descrittivo che racconti il processo di apprendimento dello studente in ciascuna delle discipline. Uno spazio di rilievo è riservato alla valutazione globale del comportamento, del processo e dell'apprendimento dello studente. In accordo con le Indicazioni Europee di Cittadinanza e con le indicazioni dei docenti sulla scheda di valutazione.

Allegato:

LA VALUTAZIONE-SCUOLA PRIMARIA CRISTO RE.pdf

Criteria di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. frequenza e puntualità;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. rispetto dei doveri scolastici;
4. collaborazione con i compagni e i docenti;
5. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento Interno d'Istituto.

Allegato:

CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO-CRISTO RE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri sono desunti dal DL n°62 del 13/04/2017 "Norme per la valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed Esami di Stato del primo ciclo.

In particolare, la "non ammissione" nella Scuola Primaria non è contemplata, a meno che non avvenga in casi eccezionali, all'unanimità e con ampia motivazione. In questo caso la "non ammissione" è prevista per gli alunni che non raggiungono i minimi livelli di competenza nelle discipline di studio e per i quali la Scuola "ha attivato specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento". Inoltre, la non ammissione deve essere intesa come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CRISTO RE - SA1E01500D

Criteri di valutazione comuni

Premesso che la nostra scuola si pone come finalità la concreta acquisizione, da parte dell'allievo, degli obiettivi formativi che sono stati proposti in sede di programmazione, e sui quali docenti e famiglie hanno steso un "contratto formativo", la valutazione costituisce un momento importante per l'accertamento del processo di crescita dell'allievo ed inoltre è presente, variamente formalizzata, ad ogni livello di funzionamento della scuola essendo anche tesa ad una continua qualificazione dell'offerta formativa.

La programmazione prevede anche l'intervento valutativo che prende in considerazione:

- Il modo di essere dell'alunno
- I suoi ritmi di sviluppo
- I suoi stili di apprendimento

Tale valutazione si articola su:

- Un momento iniziale, utile a delineare un quadro delle capacità con cui l'alunno accede alla scuola primaria;
- Momenti interni alle varie sequenze didattiche, per adeguare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- Il momento finale, per la verifica degli esiti formativi. (Obiettivi formativi)

Per la valutazione sono previsti strumenti di tipo verbale e/o grafico attraverso osservazioni occasionali e sistematiche.

VALUTAZIONE INIZIALE

La valutazione iniziale viene effettuata attraverso la somministrazione di prove d'ingresso specifiche, nei primi mesi dell'anno scolastico

VALUTAZIONE PERIODICA

Nel corso dell'attività curricolare, le valutazioni formative su ciascun alunno tendono ad accertare analiticamente il processo di apprendimento: quali abilità sta acquisendo, quali difficoltà eventuali sta incontrando.



VALUTAZIONE ANNUALE (FINALE)

Al termine di ogni anno scolastico il docente valuta il raggiungimento dagli obiettivi prefissati in ambito di progettazione, l'efficacia delle scelte effettuate, l'incremento di competenze conseguito; i risultati della valutazione sommativa verranno comunicati alle famiglie secondo le disposizioni previste. La valutazione finale costituisce un consuntivo dell'attività svolta e, quindi, una valutazione della qualità dell'istruzione utile alle successive programmazioni didattiche.

Ogni obiettivo, in accordo con le Indicazioni Ministeriali sarà descritto con gli indicatori:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione.

Questi indicatori tengono presente diversi componenti quali l'autonomia, la continuità, l'attivazione di risorse (interne o esterne) da parte dell'alunno/a, la tipologia di situazione vissuta (nota/non nota).

In aggiunta il Collegio Docenti ha deciso di implementare la valutazione finale arricchendola con un giudizio descrittivo che racconti il processo di apprendimento dello studente in ciascuna delle discipline. Uno spazio di rilievo è riservato alla valutazione globale del comportamento, del processo e dell'apprendimento dello studente. In accordo con le Indicazioni Europee di Cittadinanza e con le indicazioni dei docenti sulla scheda di valutazione.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste dalle indicazioni nazionali del 2012, nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, dell'autonomia didattica della scuola si progetteranno i percorsi per la promozione, per la rilevazione e per la valutazione delle competenze, secondo quanto stabilito nel curriculum d'Istituto. Particolare attenzione sarà prestata a come ciascuno studente usa le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente gli propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Allegato:

LA VALUTAZIONE-SCUOLA PRIMARIA CRISTO RE.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Trasversalità e contitolarità dell'Educazione Civica, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiamano la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità, attraverso strumenti e strategie interdisciplinari. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline, per formare alunni che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Allegato:

Criteri valutazione Ed.Civica Primaria Cristo Re.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. frequenza e puntualità;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. rispetto dei doveri scolastici;
4. collaborazione con i compagni e i docenti;



5. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento Interno d'Istituto.

Allegato:

CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO-CRISTO RE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri sono desunti dal DL n°62 del 13/04/2017 "Norme per la valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed Esami di Stato del primo ciclo.

In particolare, la "non ammissione" nella Scuola Primaria non è contemplata, a meno che non avvenga in casi eccezionali, all'unanimità e con ampia motivazione. In questo caso la "non ammissione" è prevista per gli alunni che

non raggiungono i minimi livelli di competenza nelle discipline di studio e per i quali la Scuola "ha attivato specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento". Inoltre, la non ammissione deve essere intesa come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

UNA SCUOLA APERTA A TUTTI: ACCOGLIENZA ED INCLUSIVITA'

Il diritto allo studio è un principio garantito costituzionalmente (Art. 3 e 34) e non può essere dunque ostacolato da nessun tipo di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e tantomeno da difficoltà temporanee o persistenti di apprendimento (DSA) e/o da qualsiasi tipo di disabilità in atto. Le recenti disposizioni ministeriali (C. M. n°8/2013) sui Bisogni Educativi Speciali (BES) hanno così delineato un quadro complessivo delle tipologie di alunni che richiedono attenzioni mirate, affrontando in modo unitario tutte quelle situazioni che in passato le varie Linee Guida (per gli alunni disabili, per gli alunni stranieri, per gli alunni con DSA) avevano considerato settorialmente e separatamente.

In questa prospettiva non si parla più di integrazione ma di inclusione, il che presuppone l'accoglienza della persona nella sua specificità e diversità, intesa come risorsa da cui partire e non come ostacolo da affrontare.

La nostra scuola, volendo essere realmente inclusiva, in linea con il Progetto Educativo dell'Istituto, mette al centro la persona, tiene presente la sua peculiarità, e garantisce, in collaborazione con le famiglie e la comunità educante, un Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.), avente come obiettivo primario la costruzione di un Progetto di vita che possa sviluppare nel modo più elevato possibile, le competenze e le potenzialità di ciascuno.

Questo progetto trova la sua massima attuazione attraverso la Collegialità, come:

- Presenza delle specificità professionali all'interno degli organi collegiali della scuola;
- Organizzazione delle attività rispetto a due criteri, quello del raccordo in verticale ed in orizzontale degli interventi didattici e quello della condivisione di obiettivi- strumenti- risorse- competenze per l'integrazione-inclusione;
- Raccordo tra l'attività pedagogico – didattica svolta dai docenti specialisti e i docenti curricolari ed insieme poi, con gli organi collegiali della scuola.
- Attività di consulenza per famiglie, alunni e docenti.
- Gestione dei rapporti con i servizi di assistenza specialistica.



- Incontri e collaborazioni con il territorio e gli enti locali.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I "BES" rappresentano qualsiasi difficoltà evolutiva in ambito educativo e/o apprenditivo, che consiste in un funzionamento (frutto dell'interrelazione reciproca dei sette ambiti della salute secondo il modello ICF dell'OMS) problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata. " (D. lanes, 2005) I Bisogni Educativi Speciali sono dunque molti e diversificati ed interessano, come già si accennava, gli studenti diversamente abili, quelli con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) fino a comprendere quegli studenti che presentano particolari disagi in relazione al contesto sociale, economico, familiare nel quale si trovano a vivere.

La nostra scuola s'impegna a leggere tutti i bisogni con la stessa attenzione e il medesimo impegno, individuando anche il reale «fabbisogno» di risorse aggiuntive, sia umane che strumentali.

In questa prospettiva uno dei compiti prioritari dell'Istituto sarà, così, quello di offrire a tutti gli alunni l'opportunità di adempiere al diritto – dovere all'istruzione nel modo più adeguato alle necessità individuali, favorendone lo sviluppo della personalità per una migliore e più efficace integrazione nella società. Questo impegno assume particolare importanza nel caso degli alunni diversamente abili, ai bisogni dei quali la nostra legislazione ha dato, negli anni, significative risposte, prima con la Legge 517/77, poi soprattutto con la Legge quadro 104/92.

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La normativa vigente non prevede, anche in presenza di un riconoscimento clinico, il supporto di un docente di sostegno, garantisce tuttavia l'attuazione di buone prassi che assicurino il successo scolastico degli alunni con DSA.

In attesa della diagnosi la scuola, inserisce nel POF attività didattiche e di formazione sui DSA, che coinvolgano tutto il corpo docente.

Per aiutare gli alunni, l'Istituto si adopera a realizzare le seguenti prassi:

- elabora un percorso didattico personalizzato (P. D. P piano didattico personalizzato);
- individua metodologie didattiche adeguate e flessibili per i bisogni degli alunni;



- utilizza strumenti compensativi e dispensativi (solo se necessario);
- collabora con gli specialisti e la famiglia (concordando insieme i compiti a casa, le modalità di aiuto, gli strumenti compensativi, le dispense, le interrogazioni, la riduzione dei compiti...)
- la valutazione deve concretizzarsi discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.

L'attenzione alle necessità degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) è stata posta da una recente legge nazionale, la 170 dell'8/10/2010 la quale riconosce come DSA quattro categorie di disturbo (la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia) ed assegna al Sistema Nazionale di istruzione e agli Atenei il compito di "individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo".

Essenziale, soprattutto nella scuola dell'Infanzia e Primaria, è l'osservazione dei comportamenti degli alunni con il gruppo dei pari e delle risposte date fino dai primissimi stimoli educativo - didattici. Qualora gli insegnanti rilevino criticità, intraprendono assieme alla famiglia l'iter che per legge può garantire all'alunno con Disturbo Specifico dell'Apprendimento un sereno percorso formativo.

In linea con il Decreto 5669 del 12/7/2011 e relative linee guida, i Consigli di Classe del nostro Istituto elaborano il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per ogni alunno con DSA.

Il PDP comprende, tra gli altri, le modalità didattiche e valutative personalizzate, eventuali attività di recupero individualizzato (là dove possibile), nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative esplicitate e programmate, con l'obiettivo di assicurare uno strumento utile ad un'azione didattica più incisiva e mirata, alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese, e soprattutto a infondere nello studente la fiducia nei propri mezzi con la certezza di poter raggiungere gli obiettivi previsti.

GLI ALUNNI STRANIERI

Il sistema scolastico italiano è influenzato dal fenomeno della presenza di alunni non italiani che ha assunto, specialmente negli ultimi anni, dimensioni notevoli.

Il costante aumento della presenza degli immigrati interpella anche la nostra scuola sulla sua capacità di accoglienza ed integrazione.

"Una scuola aperta a tutti", è l'obiettivo del nostro Istituto, motivando tutti i ragazzi, nel valorizzare le diversità, come valore aggiunto. Per rispondere a tale esigenza il nostro Istituto ha predisposto, ad opera dei docenti, un Protocollo di Accoglienza e Integrazione, per le varie fasi di inclusione con



l'obiettivo di facilitare l'inserimento e l'orientamento degli alunni stranieri e sviluppare un adeguato clima di accoglienza.

Il Protocollo di Accoglienza prevede la costituzione di una Commissione di Accoglienza formata dal Dirigente Scolastico, dalla coordinatrice delle attività didattiche, dal Docente referente (FS), dall'Addetto alla segreteria referente per le iscrizioni degli alunni stranieri; definisce le fasi e le modalità dell'accoglienza a scuola, specificando compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo e propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari.

Gli obiettivi sono:

- Accogliere e inserire nelle classi gli alunni di origine straniera, facilitandone l'ingresso nel sistema educativo e riducendone, per quanto possibile, crisi di adattamento, fenomeni di rifiuto, esclusione/auto-esclusione o invisibilità;
- Comunicare alle famiglie degli alunni stranieri un clima positivo di accoglienza, apertura e disponibilità, che contribuisca a vincere timori e diffidenze;
- Promuovere il successo formativo degli alunni. L'Istituto offre supporto didattico individualizzato per l'apprendimento della lingua italiana a favore degli studenti stranieri realizzando corsi di supporto linguistico a vari livelli - prima alfabetizzazione, base, intermedio / avanzato - e corsi di "italiano per lo studio" per agevolare l'apprendimento in lingua italiana (l'italiano per studiare) per gli alunni che già comunicano in lingua (che hanno già acquisito l'italiano orale nella dimensione quotidiana e funzionale delle interazioni di base), ma che all'interno dei differenti ambiti disciplinari devono essere supportati nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici.
- Realizzare percorsi di intercultura.
- Intervenire didatticamente per favorire lo scambio di conoscenze e la valorizzazione delle diversità etniche e culturali degli allievi all'interno del gruppo classe.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola favorisce l'inclusione di bambini con bisogni educativi speciali e disturbi dell'apprendimento, attraverso formulazione di Piani didattici personalizzati sulla base delle difficoltà osservate, segnalate o certificate; tali piani vengono redatti in collegialità, aggiornati e verificati con regolarità. Al momento non si registrano studenti stranieri da poco in Italia, per cui, non si è reso necessario nessun intervento specifico. Sul tema della diversità si parla molto anche in



classe e si può notare una ricaduta positiva sugli studenti. Difficoltà di apprendimento generalizzate non se ne rilevano. Sono presenti alcuni bambini con BES o DSA; per gli stessi sono stati formulati Piani Educativi Individualizzati, monitorati e valutati nell'efficacia dagli insegnanti, in maniera periodica. In aula vengono utilizzati come interventi individualizzati, gruppi di lavoro, gruppi di sostegno, schede diversificate, tutoraggio; interventi in linea di massima efficaci.

Punti di debolezza:

Maggior attenzione da parte degli Enti pubblici e del MIUR verso l'inclusione nelle scuole paritarie, laddove non è prevista la figura dell'insegnante di sostegno se non a spese della famiglia. Far comprendere alle famiglie le difficoltà che si riscontrano. Le attività di potenziamento/recupero non sempre sono strutturate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI per gli alunni con disabilità • E' obbligatorio per tutti gli alunni con disabilità in base alla L.104/92 e al DPR 24/2/94. • E' redatto congiuntamente dalla scuola e dai servizi socio sanitari che hanno in carico l'alunno. • Le azioni definite nel PEI devono essere coerenti con le indicazioni precedentemente espresse nella Certificazione, nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. PDP per gli alunni con DSA o BES • L'obbligo, implicito nella L. 170/10, è indicato nelle Linee • È redatto solo dalla scuola che può chiedere il contributo di esperti ma ne rimane responsabile. • Le azioni definite nel PDP devono essere coerenti con le indicazioni espresse nella



Certificazione di DSA consegnata alla scuola. • Il PDP viene redatto in raccordo con la famiglia (Linee Guida 2011). • I contenuti minimi del PDP sono indicati nelle Linee Guida sui DSA del 2011. • La scuola è libera di scegliere o costruire i modelli o gli strumenti che ritiene più efficaci. • La stesura del PDP è contestuale all'individuazione dell'alunno con BES, ed è un atto di discrezionalità della scuola. • È redatto solo dalla scuola che può chiedere il contributo di esperti ma ne rimane responsabile. • Il PDP tiene conto, se esistono, di eventuali diagnosi o relazioni cliniche consegnate alla scuola. • Il PDP è il risultato dello sforzo congiunto scuola-famiglia (CM n. 8 6/3/2013). Non vengono indicati dalla normativa i contenuti minimi. • La scuola è libera di scegliere o costruire i modelli o gli strumenti che ritiene più efficaci.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Scuola, Famiglia, Specialisti dei Servizi Socio-Sanitari/ASL

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La redazione del P.E.I. è compito degli operatori delle unità sanitarie locali e del Consiglio di classe, di cui fa parte a pieno titolo il docente di sostegno (art. 13 comma 6 della legge n. 104/92), con la partecipazione dei genitori dell'alunno, che sottoscrivono il Piano insieme alle altre figure. Viene redatto nei primi mesi di ogni anno scolastico. Nel caso di alunni con DSA o BES, viene elaborato un percorso didattico personalizzato (P. D. P piano didattico personalizzato), individuando metodologie didattiche adeguate e flessibili, strumenti compensativi e dispensativi (solo se necessario), concordando con la famiglia i compiti a casa, le modalità di aiuto, gli strumenti compensativi, le dispense, le interrogazioni, la riduzione dei compiti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Servizio di assistenza e counseling

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



| | |
|---|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti a livello di reti di scuole |

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avviene in itinere monitorando punti di forza e criticità. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della



condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici specifici. Le verifiche, differenziate per temi e modalità di esecuzione, sono svolte, se necessario, con la guida e l'aiuto metodologico dell'insegnante specializzato o curricolare. Tali verifiche mirano a rinforzare abilità e competenze. Quelle a medio e lungo termine, hanno altresì lo scopo di accertare l'interiorizzazione delle conoscenze e la capacità di utilizzarle autonomamente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo; occorre, pertanto, predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra diversi ordini di scuola. Nell'attuazione dei progetti di continuità ed orientamento il nostro Istituto si propone di:

- garantire un maggior raccordo tra docenti delle classi "ponte" attraverso un attento confronto ed uno scambio di informazioni utili ad individuare punti di forza e di debolezza di ciascun alunno;
- provvedere alla puntuale stesura della documentazione prevista per gli alunni con disabilità in uscita da ciascun ordine di scuola (con particolare riferimento al PDP);
- guidare in maniera attenta gli alunni BES nelle attività di orientamento per l'iscrizione alla Scuola secondaria di II grado, affinché pongano in essere scelte coerenti con le proprie attitudini e con la prospettiva di un inserimento sociale;
- instaurare proficui contatti con i referenti BES delle scuole che saranno frequentate dagli alunni in uscita.

Approfondimento

PAI - Piano Annuale per l'Inclusione



Allegato:

PAI.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica Digitale Integrata va intesa come una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che si rivolge a tutti gli studenti della scuola come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza a una didattica digitale.

Il servizio consiste nell'accesso agli applicativi di Google Suite for Education del fornitore. In particolare ogni utente avrà a disposizione una casella di posta elettronica, oltre alla possibilità di utilizzare tutti i servizi aggiuntivi di G Suite for Education (Drive, Calendar, Moduli, Classroom, Meet, ecc) senza la necessità di procedere ad alcuna installazione per la loro funzionalità.

Il servizio è inteso come supporto alla didattica, in modalità sincrona ed asincrona, e ai servizi correlati con le attività scolastiche in generale: pertanto gli account creati devono essere utilizzati esclusivamente per tali fini.

Allegati:

Regolamento e norme comportamentali piattaforma G-Suite.pdf



Aspetti generali

L'organizzazione dell'Istituto Paritario "CRISTO RE" è affidata all'ente gestore "DISEGNIAMO UN SORRISO" cooperativa sociale ONLUS.

L'ente è gestito da un Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del quale il Presidente è anche il legale rappresentante dell'Istituto scolastico, oltre che il direttore gestionale.

Organigramma

- Dirigente scolastico/legale rappresentante;
- Coordinatrice delle attività didattiche;
- Collaboratore del dirigente scolastico;
- Vice coordinatrice;
- Assistenti amministrativi addetti alla Segreteria scolastica.

Direzione

- Dirigente/legale rappresentante:
- Coordinatrice delle attività didattiche:

Segreteria

- Direttore dei servizi generali ed amministrativi:
- Assistente Amministrativo

Referenti

- Bibliotecario
- Coordinatrice/ore di classe/sezione
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione



- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- Verde e manutenzione
- Cucina e refezione

Funzioni Strumentali al piano dell'offerta formativa

- Sostegno al lavoro docenti e in particolare alle Tecnologie Informatiche;
- Coordinamento Piano dell'Offerta Formativa;
- Servizi prima infanzia;
- Ampliamento offerta formativa - Uscite didattiche - Iniziative ludiche
- Servizi per alunni disabili;
- Servizi per Stranieri - Formazione lingue straniere

Gruppi di lavoro

- Sicurezza
- POF e PTOF
- Unità di Valutazione d'Istituto - Piano di miglioramento e RAV
- Inclusione e accoglienza
- Progetti
- Attrezzature tecnologiche
- Attività espressive



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Animatore digitale

Ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare l'animatore digitale nello svolgere il suo compito provvede a: - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un

1



laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. - aggiornare costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente (Albo on line, Amministrazione Trasparente, Privacy e note legali, Area lasciata alla libera scelta della Scuola) e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del DS per la necessaria autorizzazione. - Coadiuvare gli uffici di segreteria nelle procedure inerenti il Registro elettronico e fornire assistenza tecnica ai docenti.

Direttore
gestionale/legale
rappresentante

Ha anche funzione di Capo d'istituto e Direttore dei servizi generali e amministrativi. • Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. • Organizza autonomamente l'attività del personale ATA. • Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. • Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. • Può svolgere attività di studio di elaborazione di piani e programmi richiedenti

1



specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. • Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. • Svolge funzioni organizzative, in collaborazione con la Coordinatrice delle attività didattiche, e amministrative, con i collaboratori amministrativi e di segreteria. • Favorisce la dimensione collegiale della conduzione della Scuola. Coordina le attività del P.T.O.F. Coordina l'aggiornamento e la diffusione del P.T.O.F. nel territorio per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa in un contesto caratterizzato dal consenso e dalla partecipazione. • Coordina i progetti integrati con Enti Pubblici e Privati: in particolare quelli promossi dal MIUR. • Provvede all'accoglienza dei nuovi docenti e coordina la gestione del personale, anche docente, in collaborazione con la Coordinatrice delle attività didattiche. • Coordina le proposte di viaggi e visite di istruzione. • Cura la catalogazione dei materiali didattici comprese le dotazioni informatiche e provvede ad assicurare la raccolta della documentazione educativa. • Sovrintende lo sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica. • Coordina le attività di Valutazione e di Autovalutazione e nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM. • Dirige la segreteria scolastica • Coordina le attività e la progettazione dei PON.

Coordinatrice delle attività didattiche

Delegata su nomina del Dirigente/legale rappresentante. • Vigila sul regolare svolgimento delle attività scolastiche presso le sedi assegnate 1



in stretta collaborazione con il Capo di Istituto. •
Provvede alla sostituzione degli insegnanti e al coordinamento del Piano di Evacuazione in collaborazione con il personale addetto. • Offre ogni opportuno contributo per il buon andamento didattico-educativo e per ogni iniziativa che viene intrapresa comprese visite guidate, viaggi di Istruzione e Manifestazioni. • Collabora con le Funzioni Strumentali, con i coordinatori di classe/sezione e con i Collaboratori del D.S. per l'attuazione del P.T.O.F. • Cura la comunicazione all'interno del plesso di riferimento e con l'Ufficio anche con mezzo informatico contribuendo alla dematerializzazione delle pratiche mediante protocollo elettronico. • E' responsabile della custodia dei documenti e delle attrezzature didattiche in dotazione ai plessi e segnala al Dirigente ogni forma di malfunzionamento. • Cura e raccoglie gli atti del Consiglio di interclasse e del Collegio docenti. • Presiede e coordina il Collegio dei docenti • È responsabile delle uscite didattiche e della partecipazione a progetti e concorsi • Coordina il gruppo di lavoro BES e DSA, per la redazione di PEI e PDP.

Coordinatore di
classe/sezione

• Cura e raccoglie gli atti del Consiglio di classe/sezione • favorisce lo scambio di informazioni tra i docenti, le famiglie e i responsabili di gestione • orienta e assiste gli alunni per tutto il corso degli studi rendendoli attivamente partecipi del processo di formazione • verifica la proficua ed assidua frequenza alle lezioni • predisporre la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti • cura

8



l'individuazione, da parte del CdC, degli itinerari relativi alle visite guidate e viaggi di istruzione degli alunni compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione delle varie uscite • svolge azione di vigilanza sul rispetto dell'ambiente e delle suppellettili della classe/sezione • presiede il seggio per l'elezione dei genitori nel consiglio di classe • cura la consegna delle schede di valutazione • partecipa alle riunioni del GLI nell'intento di prevenire la dispersione scolastica, inoltre, in diretta collaborazione con la Dirigenza e con la Coordinatrice, cura con particolare attenzione il rapporto fra gli insegnanti della classe e gli alunni, soprattutto quelli "a rischio" di insuccesso scolastico. In particolare: - mette in atto ogni strategia che riterrà opportuna al fine di ridurre la dispersione scolastica intesa sia come insuccesso e abbandono che come promozione stentata o con risultati inferiori a quelli consentiti dalle capacità dello studente - verifica settimanalmente l'assiduità della frequenza anche per individuare tempestivamente eventuali casi di Frequenze a Singhiozzo e la regolarità delle giustificiche degli alunni della classe, intervenendo presso famiglie e colleghi per rimuovere le cause delle assenze - segnala alle famiglie i casi di elevato assenteismo - cerca di rimuovere i problemi (incomprensioni, carichi di lavori, giorni troppo "pesanti", ecc.) che si venissero a creare fra alunni e docenti - segnala alla Funzione Strumentale dell'Area 4 i casi di alunni più problematici - si preoccupa di rilevare i casi di scarso profitto al termine, in particolare,



di ogni valutazione bimestrale, monitorando, con l'ausilio dei colleghi, l'andamento in itinere dell'alunno e provvedendo ad informare puntualmente i genitori.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
- Organizza autonomamente l'attività del personale ATA.
- Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
- Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
- Può svolgere attività di studio di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.
- Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
- Svolge funzioni organizzative, in collaborazione con la Coordinatrice delle attività didattiche, e amministrative, con i collaboratori amministrativi e di segreteria.
- Favorisce la dimensione collegiale della conduzione della Scuola. Coordina le attività del P.T.O.F. Coordina l'aggiornamento e la diffusione del P.T.O.F. nel territorio per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa in un contesto caratterizzato dal consenso e dalla partecipazione.



Coordina i progetti integrati con Enti Pubblici e Privati: in particolare quelli promossi dal MIUR .

Assistente amministrativo
addetto alla segreteria
scolastica

Collabora con il DSGA e lo coadiuva Cura le attività della
segreteria scolastica

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.cristoresalerno.it/tiche_2.1/index.php

News letter <https://www.cristoresalerno.it/la-tua-casella-di-posta/non-categorizzato/accedi-casella-posta>

Modulistica da sito scolastico <https://www.cristoresalerno.it/modulistica/non-categorizzato/modulistica>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AGRISOCIAL** nell'ambito del "GAL TERRA E' VITA" PSR Campania 2014-2020. Misura **19.2.1**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati.

Con il progetto AGRISOCIAL le aziende agricole si aprono al territorio, offrendo non soltanto la



genuinità dei propri prodotti, ma anche attività di educazione ambientale ed alimentare, di assistenza sanitaria e di integrazione sociale, grazie ad una sana e proficua cooperazione con enti pubblici e privati.

<https://www.agri-social.it/>

Denominazione della rete: EDUCANDO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Consorzio di scuole paritarie della Campania

Denominazione della rete: Qloud Scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività bibliotecarie

Risorse condivise

- Biblioteca scolastica

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Community di biblioteche scolastiche in Italia: Qloud.scuola è presente in tutte le regioni ed in 97 province italiane.

Qloud.scuola è distribuita e supportata dall' Ente Non Profit "[Progetto Qloud Scuola](#)", Ente Benefico per la ricerca e l'innovazione nella Promozione della Lettura: scopri di più sul [sito dell'Ente Non Profit](#)

Qloud.scuola è una piattaforma indipendente e autonoma da ogni influenza amministrativa, politica e finanziaria: è unicamente frutto del nostro impegno, della nostra professionalità e della nostra passione.

Qloud.scuola è interamente open source ed è costruita con i più aggiornati strumenti di sviluppo oggi disponibili; il suo web design è fortemente innovativo e adatto a bambini e ragazzi.

Qloud.scuola è l'unica piattaforma gratuita per la gestione della biblioteca scolastica progettata espressamente per i bisogni e le necessità della Biblioteca Scolastica Innovativa del terzo millennio, senza alcun limite numerico, né di titoli, né di copie, né di utenti.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di sicurezza e antincendio

Percorso di formazione in presenza per le procedure da attivare durante diverse situazioni di emergenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti dei diversi ordini di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Primo soccorso e utilizzo defibrillatore pediatrico

Formazione in materia di sicurezza sul lavoro e intervento di primo soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti dei diversi ordini di scuola



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking
- Lezioni frontali e online

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola digitale

Formazione e aggiornamento dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie, metodologie didattiche digitali, didattica digitale integrata, uso del registro elettronico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Accoglienza e inclusione

Formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione e dell'accoglienza di alunni con BES, DSA, disabilità e alunni stranieri. Modalità, approccio, strumenti, metodologie e strategie. Osservazione e



valutazione. Redazione di PEI e PDP. Azioni previste dal Piano Annuale per l'Inclusione.

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | Tutti i docenti dei diversi ordini di scuola |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche• Lezioni frontali e webinar |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: Aggiornamento RLS

Aggiornamento di formazione per il Responsabile dei Lavoratori per la sicurezza

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro |
| Destinatari | Responsabile dei lavoratori per la sicurezza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: Aggiornamento RSPP

Aggiornamento formazione per il Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro |
|--|---|



| | |
|---------------------------|--|
| Destinatari | Responsabile RSPP |
| Modalità di lavoro | • Lezioni frontali e online |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: Scuola Green

Attività di formazione su metodologie e strategie didattiche innovative, per sensibilizzare e sviluppare, negli alunni, comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti della sostenibilità ambientale e del risparmio delle risorse energetiche ed idriche, per l'acquisizione di una maggiore sensibilità nei confronti del territorio e della natura.

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Modalità di lavoro | • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Lezioni frontali |

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|

Approfondimento

Attività formative da attivare in autofinanziamento o utilizzando le risorse dei Fondi Paritetici



Interprofessionali



Piano di formazione del personale ATA

Corso di sicurezza e antincendio

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Tutto il personale ausiliario, tecnico e amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Primo soccorso e utilizzo defibrillatore pediatrico

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Tutto il personale ausiliario, tecnico e amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Formazione per utilizzo software di supporto per la gestione amministrativo-contabile

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Gestione biblioteca scolastica

Descrizione dell'attività di formazione La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica

Destinatari Addetti alla biblioteca

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola